



Comune di Oleggio
Assessorato alla Cultura



CENTRO SERVIZI
PER IL TERRITORIO
Laboratori e Iniziative



1918-2018

Dal Ticino al Piave un ricordo lungo 100 anni

Oleggio
e la
Prima Guerra Mondiale

Programma Eventi
maggio-novembre 2018





Comune di Oleggio e Assessorato alla Cultura

Associazione Nazionale Alpini - Gruppo di Oleggio
Medaglia d'Argento Valor Militare Colonnello G. B. Miglio



Associazione Arma Aeronautica Nucleo di Oleggio

Associazione Nazionale Carabinieri Sezione di Oleggio



Nucleo Provinciale Protezione Civile ANC

Associazione Nazionale Marinai d'Italia M.O.V.M. Enea Picchio
Sezione di Oleggio



Associazione Nazionale Bersaglieri Marco Fortina
Sezione di Oleggio

Associazione Nazionale Caduti e Dispersi in Guerra



Croce Rossa Italiana Comitato di Oleggio

Premiata Banda Filarmonica di Oleggio



E.M.O. Ente Manifestazioni Oleggesi

Museo Civico C. G. Fanchini



Biblioteca Civica E. Julitta

Centro d'incontro Villa Calini



EIDOS Foto Club Oleggio

Associazioni non più esistenti.

- Associazione Militare del Fante: Presidente Giuseppe Ardizzoia
- Associazione Nazionale Combattenti e Reduci: Presidente Vittorio Iseppato
- Associazione Nazionale Decorati al Valor Militare, Mutilati e Invalidi: Presidente Renzo Viganò
- Associazione Nazionale Artiglieri: Presidente Giovanni Bottazzi
- Associazione Nazionale Genio: Presidente Riccardo Gagliardi

«Si sta come d'autunno sugli alberi le foglie», scriveva Giuseppe Ungaretti dal fronte descrivendo in maniera così ispirata il sentimento che ogni soldato provava in trincea. Tante sono le lettere dal fronte e i documenti fotografici presenti presso il Museo Civico che testimoniano il coraggio degli uomini che hanno combattuto la Prima Guerra mondiale. Lontani da casa, nel fango delle trincee e sotto i colpi nemici sono stati capaci di atti eroici, di grande coraggio ma anche di grande umanità.

Leggendo con attenzione le lettere traspare evidente il sentimento che guidava i loro passi: l'idea di patria, l'idea che quel momento fosse importante per la nostra nazione, l'idea che in quel momento essere lì, immersi nel fango, fosse la cosa giusta. Questo sentimento si è tradotto, nel tempo, in una memoria collettiva che ha prodotto un forte sentimento nazionalista. Infatti non c'è comune, per piccolo che sia, che non abbia il suo monumento ai caduti. Questa memoria però, oggi, sta scomparendo, sbiadita dalla trasformazione della nostra società e dai suoi tanti problemi.

Proprio in quest'ottica abbiamo deciso, insieme a tutte le Associazioni D'Arma oleggesi di ricordare la Grande Guerra - così veniva chiamata prima di doverle numerare - con una serie di eventi, di conferenze e di appuntamenti che non mancheranno di ricordarci il sacrificio di quasi un milione e mezzo di italiani che hanno difeso la nostra patria.

Ringrazio tutte le Associazioni d'Arma che hanno contribuito a questo ricco calendario, la Banda Filarmonica di Oleggio, la Croce Rossa di Oleggio, il Dott. Renzo Fiammetti, Sara Garegani e tutti coloro che hanno collaborato come sponsor della manifestazione..

Il Sindaco
Massimo Marcassa

L'Assessore alla Cultura e Vice Sindaco
Andrea Baldassini

Programma Eventi



Dal 1 maggio al 30 giugno 2018

Concorso Fotografico a premi organizzato dal gruppo EIDOS di Oleggio (regolamento a seguire sulle pagine del libretto informativo) inerente gli eventi dedicati alla ricorrenza storica, che si svolgeranno nel corso del 2018 ad Oleggio e negli altri Comuni italiani.



Dal 2 maggio al 2 giugno 2018

Mostra fotografica presso i negozi aderenti del centro storico: "Scatti di pace: per una speranza lunga 100 anni" a cura del Gruppo Alpini di Oleggio.



Venerdì 11 maggio 2018

Ore 21.00

Conferenza a tema presso Museo Civico C. G. Fanchini vicolo Chiesa n°1 "Ciò che non si conosce della Prima Guerra Mondiale" Relatore Dr. Renzo Fiammetti.



Venerdì 25 maggio 2018

Ore 21.00

piazza Martiri: Concerto della Fanfara del Gruppo Storico Carabinieri Reali 1883 di Chivasso. A seguire, dopo il concerto presso il parco di Villa Calini (viale Garibaldi), rinfresco a cura dell'E.M.O. (Ente Manifestazioni Oleggesi).



Domenica 27 maggio 2018

Ore 10.00

Museo Civico C. G. Fanchini (vicolo Chiesa n°1): "Sulle orme della Prima Guerra Mondiale" percorso di ricerca storica locale riservata agli alunni della Scuola Media E.S. Verjus; luoghi fatti e cimeli oleggesi inerenti la Prima Guerra Mondiale verranno cercati, studiati e analizzati lungo i luoghi simbolo del paese.



Ore 11.00

Museo Civico C. G. Fanchini (vicolo Chiesa n°1): "Oleggio e la grande guerra: un ricordo lungo 100 anni" mostra documentaria e fotografica a cura del Gruppo Alpini di Oleggio.



Ore 16.00

Ritrovo piazzale antistante Teatro Civico (via Roma n°43). Sfilata per le vie cittadine (via Roma, piazza Martiri, via Verjus, piazza della Chiesa) con la **Fanfara Nazionale della Croce Rossa Italiana**, la **Fanfara Alpina "La Baldoria"** di Busto Arsizio, la **Fanfara dei Bersaglieri di Magenta**, il **Gruppo Storico Militaria 1848-1918**; brevi esibizioni in Piazza Martiri e a seguire presso il Museo Civico C. G. Fanchini (vicolo Chiesa n°1) allestimento rievocativo militare e civile "Prima Guerra Mondiale" a cura del **Gruppo Storico Militaria 1848-1918** di Torino.



Ore 19.00

Presso parco di Villa Calini (viale Garibaldi) cena aperta a tutti a cura dell'E.M.O. il cui Chef propone: pasta al ragù/pesto/pomodoro, roastbeef o formaggi, contorno, acqua/vino (€ 12,00).



ore 21.00

piazza Martiri: Concerto della **Fanfara Nazionale della Croce Rossa Italiana**, della **Fanfara dei Bersaglieri di Magenta**, della **Fanfara Alpina "La Baldoria"** di Busto Arsizio e della **Banda Filarmonica di Oleggio**.



Settembre 2018

Ore 21.00

Chiostro Museo Civico C.G. Fanchini (vicolo Chiesa n° 1):
"Pronti a...non partire" allegra commedia teatrale a cura del Gruppo dei Volontari del Museo Civico e della Biblioteca Civica C. G. Fanchini in collaborazione con l'associazione teatrale Cabiria Teatro, regia di **Elena Ferrari**



Venerdì 14 settembre 2018

Ore 21.00

Basilica di S. Michele (via per Mezzomerico): "La mia bela la mi aspeta" concerto del **Coro A.N.A. (Associazione Nazionale Alpini)** di Milano.



Venerdì 28 settembre 2018

Ore 21.00

Conferenza a tema presso Museo Civico C. G. Fanchini vicolo Chiesa n°1:
"Così nacque il Corpo dei Carabinieri Reali - dalle origini alla Prima Guerra Mondiale" Relatore: Ten. Col. Carabinieri **Giorgio Mameli** docente presso la Scuola Marescialli e Brigadieri di Firenze.



Sabato 27 ottobre 2018

ore 21.00

Museo Civico C.G. Fanchini (vicolo Chiesa n°1), presentazione del libro:
"Riflessi, Oleggio e la Grande Guerra" a cura dell'autrice D.ssa **Sara Garegnani**.



Domenica 4 novembre 2018

ore 10.30

Giardini pubblici di viale Garibaldi antistante stazione ferroviaria: commemorazione della Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate con sfilata per le vie del centro storico accompagnati dalla Banda Filarmonica di Oleggio; a seguire Santa Messa presso la Chiesa Parrocchiale SS Pietro e Paolo.



Ore 16.30

Teatro Civico (via Roma n°43): la premiata Banda Filarmonica di Oleggio ricorda la grande guerra con la partecipazione del coro "Note Sparse" di Bellinzago Novarese e le voci narranti di Rita Mattachini e Andrea Liuzzi. Durante lo spettacolo consegna delle medaglie commemorative ai parenti dei caduti della Prima Guerra Mondiale.

Accadde a Oleggio...

LA NOSTRA ESULTANZA PATRIOTTICA.

Impossibile descrive l'impressione prodotta dalle prime notizie che arrivarono nel pomeriggio di domenica (n.d.r. 3 novembre 1918) delle vittorie conseguite col possesso di Trento e Trieste. Eravamo alla Casa del Soldato (n.d.r. Via Marconi ex Via Ospedale Vecchio - Casa De Nigris) in amichevole conversazione con baldi giovani del 1900 quando una prima notizia viene a metterci in sussulto! Quasi non si crede: si mandano staffette in giro e queste rientrano con la più valida conferma delle notizie deliranti. Fu uno scoppio sonoro, clamoroso di tutti i buoni soldati che tosto sfollarono per le vie semi oscure per quel benedetto cappello posto alle lampadine elettriche. Poco dopo, il signor Colonnello Conte di Montemaior cav. Alfredo, comandante il distaccamento, radunate tutte le compagnie si pone alla testa e si effettua così un imponente dignitoso corteo di soldati, ufficiali e popolo che acclama, inneggia e benedice l'ora della liberazione e delle terre invase e di quelle irredente. Tutto il popolo è organismo e per tutta la notte si stenta a conciliare riposo, quietà e silenzio. Sorge il lunedì e qui ha luogo:

LA DIMOSTRAZIONE CIVICA

Una Commissione di egregi cittadini si porta al Municipio alle ore 10 ed acclama. Ne escono i signori assessori, il ff. di Sindaco (n.d.r. Carlo Muffoni), altre egregie e distinte personalità si uniscono ed il nobile corteo percorre le principali vie del Borgo seguito dalle associazioni del paese con vessilli svolazzanti lungo il cammino. Le campane di Piazza suonano a distesa con quelle della Parrocchiale e pare che gli evviva al Re, all'Esercito, ai Duci supremi vengano ad incrociarsi per l'aere con quelli che da ogni punto d'Italia si sollevano non meno sinceri, fervidi e grandiosi. Il Borgo oramai coperto di bandiere in ogni punto presenta una magnifica vista.

LA DIMOSTRAZIONE DEI FANCIULLI

Alla sera di lunedì (n.d.r. 4 novembre 1918) verso le ore 20, sono i fanciulli che sfogano la loro gioia. Si era fatto correre la voce che dopo un certo discorsetto si sarebbe bruciata una bandiera austriaca. La Piazza Venti Settembre (n.d.r. Piazza Martiri) si popola discretamente; sono pronte torcie a vento e ragazzi d'ogni condizione di età. Due parole pronunciate dal tavolo di sasso, la preia dal pes (n.d.r. pietra del pesce), danno la stura ai clamori, cui succede l'incendio della bandiera austriaca.....poi il corteo si dirama per le vie del Borgo e presto finisce con i soliti Evviva! Francamente: noi avremmo desiderato maggior serietà in una dimostrazione che doveva essere un vero plebiscito e non una semplice puerilità. Ad ogni modo è lodevole l'intenzione; e noi ce ne congratuliamo, per il sentimento patriottico specialmente che addimostrano i nostri giovinetti.

Estratto da "Il Cittadino Cattolico Oleggese" 10 novembre 1918

La Commemorazione di ogni singolo Soldato Caduto è la testimonianza storica della loro vita che appartiene ad ogni Famiglia come percezione tangibile che la loro storia è nella storia dell'Unità d'Italia.

COGNOME NOME	GRADO	REPARTO	ONORIFICENZE
AIRAGHI BATTISTA	Soldato	34° reggimento fanteria	
AIRAGHI CARLO	Soldato	67° reggimento fanteria	
ALDERA GIUSEPPE	Soldato	56° compagnia presidiaria	
ARDIZZOIA CARLO	Soldato	37° reggimento fanteria	
ARDIZZOIA DONATO	Soldato	44° reggimento artiglieria campagna	
ARDIZZOIA GIOVANNI	Caporale	136° reggimento fanteria	MEDAGLIA ARGENTO
ARDIZZOIA LUIGI	Soldato	1° reggimento genio zappatori	CROCE AL MERITO
BALLARATI CARLO	Sottotenente	47° reggimento fanteria	MEDAGLIA BRONZO
BALLARATI PIERINO	Caporalmaggiore	12° reggimento bersaglieri	
BALSARI ANDREA	Capitano	85° reggimento fanteria	MEDAGLIA BRONZO
BAUDO DONATO	Sergente	2° reggimento granatieri	
BAUDO FRANCESCO	Soldato		
BAUDO MARIO	Soldato		
BAVAZZI GIUSEPPE	Soldato		
BELDI BATTISTA	Soldato	1° reggimento artiglieria montagna	CROCE AL MERITO
BELDI FRANCESCO	Caporale	60° reggimento fanteria	
BELDI GIACOMO	Soldato	201° reggimento fanteria	
BELLINI GIACOMO	Soldato	6° reggimento artiglieria da fortezza	
BELLOTTI GIACOMO	Sergente	3° reggimento artiglieria montagna	MEDAGLIA BRONZO
BELLOTTI GIOVANNI	Sergente	128° reggimento fanteria	
BERTONE ANTONIO	Soldato	154° reggimento fanteria	
BESSERO ERNESTO	Soldato	69° reggimento fanteria	MEDAGLIA BRONZO
BESSERO ERNESTO	Sergente	127° reggimento fanteria	MEDAGLIA ARGENTO
BESSERO ERNESTO	Sergente Maggiore	1632° compagnia mitragliatrici	CROCE AL MERITO
BOCCA CARLO	Soldato	17° reggimento artiglieria campagna	
BOLAMPERTI CARLO	Soldato	135° reggimento fanteria	
BOLAMPERTI GAUDENZIO	Soldato	37° reggimento fanteria	
BOLAMPERTI GIACOMO	Soldato	74° reggimento fanteria	
BOLAMPERTI GIUSEPPE	Soldato	8° reggimento bersaglieri	

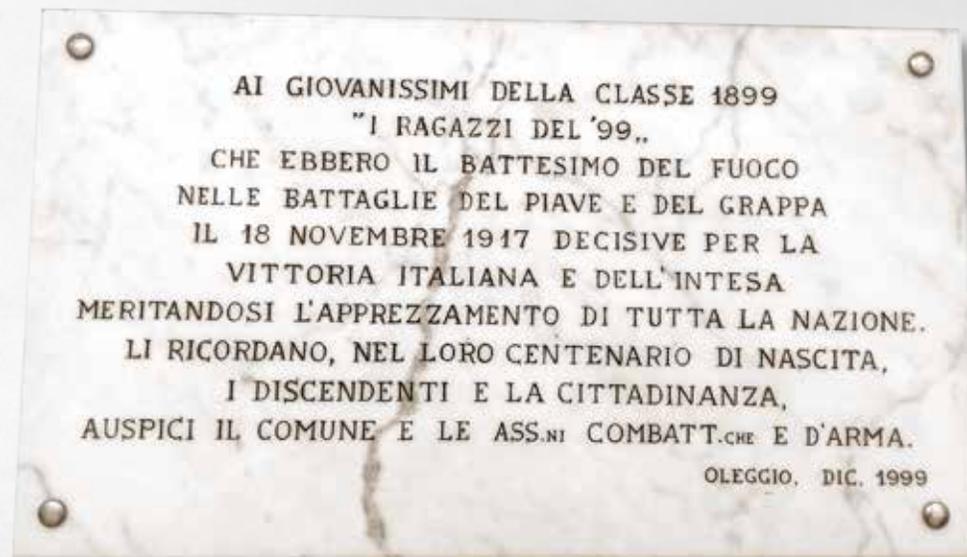
COGNOME NOME	GRADO	REPARTO	ONORIFICENZE
BONINI GIACOMO	Caporale	371° batteria assedio	CROCE AL MERITO
BONINI GIUSEPPE	Soldato	133° reggimento fanteria	
BONINI NATALE	Soldato	1° reggimento genio	
BORDIGA GIOVANNI	Sergente Maggiore	20° reggimento fanteria	
BORRINI FILIPPO	Sergente Maggiore	9° reggimento fanteria	
BORRINI GUIDO	Sergente	139° reggimento fanteria	MEDAGLIA BRONZO
BORZINI GAUDENZIO	Caporalmaggiore	112° reggimento fanteria	CROCE AL MERITO
BOSSI GIOCANNI	Caporale	81° reggimento fanteira	MEDAGLIA BRONZO
BOTTAZZI NATALE	Soldato	103° gruppo artiglieria assedio	CROCE AL MERITO
BOTTINI GIUSEPPE	Soldato		
BRONZINI GIUSEPPE	Caporale	33° reggimento fanteria	CROCE AL MERITO
BRUSOTTI CARLO	Soldato	9° reggimento fanteria	
BUSCHINI GIUSEPPE	Soldato	68° reggimento fanteria	
CALCATERRA DONATO	Soldato	6° reggimento artiglieria da fortezza	
CALCATERRA FRANCESCO	Soldato	11° reggimento artiglieria campagna	
CALETTI GIOVANNI	Soldato	202° reggimento fanteria	
CAMPORELLI CARLO	Caporale	43° reggimento fanteria	MEDAGLIA BRONZO
CAMPORELLI GIUSEPPE	Soldato	21° reggimento cavalleggeri Padova	MEDAGLIA BRONZO
CAMPORELLI LUIGI	Caporale	46° reggimento fanteria	MEDAGLIA BRONZO
CAMPORELLI SECONDO	Maggiore	92° reggimento fanteria	CROCE AL MERITO
CARDANI FRANCESCO	Sergente	75° reggimento fanteria	
CARDANI GIOVANNI	Soldato	19° batteria bombardieri	
CARDANI NATALE	Soldato	7° reggimento bersaglieri	
CHIRIGHETTI PIETRO	Caporale		
COLOMBO ANGELO	Capitano	comando distretto militare	CROCE AL MERITO
COLOMBO ANTONIO	Soldato	2° batteria bombardieri	
COLOMBO ANTONIO	Caporale	124° reggimento fanteria	
COLOMBO CARLO	Caporalmaggiore	121° reggimento fanteria	
COLOMBO ENRICO	Soldato	129° reggimento fanteria	
COLOMBO GIACOMO	Soldato	7° reggimento artiglieria fortezza	
COLOMBO GIOVANNI	Sergente	420° compagnia mitraglieri Fiat	
COLOMBO GIOVANNI	Soldato	148° reggimento fanteria	
COLOMBO LUIGI	Soldato	202° reggimento fanteria	

COGNOME NOME	GRADO	REPARTO	ONORIFICENZE
COLOMBO NATALE	Soldato	44° reggimento fanteria	CROCE AL MERITO
COLOMBO PIETRO	Sergente	15° reggimento artiglieria campagna	
COMAZZI FRANCESCO		14° reggimento fanteria	
COMMINGOLI MARIO	Caporalmaggiore	1° compagnia sanità	
CONSOLE ANTONIO	Caporalmaggiore	4° reggimento bersaglieri	
COSTA GIOCHINIO	Caporale		
CRESPI ETTORE	Soldato	34° reggimento fanteria	
CREVOLA DONATO	Soldato	4° compagnia sanità	
CROLA GIOVANNI	Soldato	6° reggimento artiglieria da fortezza	CROCE AL MERITO
DAFFARA MICHELE	Soldato	142° reggimento fanteria	
DAFFARA SANTINO	Appuntato	22° reggimento cavalleggeri catania	
DE MARTINI ANTONIO	Soldato	160° reggimento fanteria	
DE MARCHI CLEMENTE		153° reggimento fanteria	
DELLAVALLE BERNARDO	Soldato	133° reggimento fanteria	
DELLAVALLE LUIGI	Soldato	1082° compagnia mitraglieri fiat	
DELLAVALLE MICHELE	Soldato		
DELLA VALLE PIETRO	Soldato	147° reggimento fanteria	
DEPAOLI PIETRO	Soldato	280° reggimento fanteria	
FANCHINI GIUSEPPE	Soldato	11° reggimento bersaglieri	
FOFFANO PIETRO	Soldato	37° reggimento fanteria	
FORTINA ANTONIO	Soldato		
FORTINA ANTONIO	Soldato	4° reggimento parco autotratrici	MEDAGLIA BRONZO
FORTINA GIACOMO	Soldato	52° reggimento fanteria	
FORTINA GIUSEPPE	Soldato	247° reggimento fanteria	
FORTINA GIUSEPPE	Soldato	6° reggimento artiglieria da fortezza	
FORTINA GIUSEPPE	Caporale	26° corpo assalto	CROCE AL MERITO
FORTINA GIUSEPPE	Soldato	13° reggimento fanteria	CROCE AL MERITO
FORTINA MICHELE	Caporale	9° reggimento fanteria	
FORTINA MICHELE	Soldato	9° reggimento fanteria	
FORTINA PIETRO	Soldato	5° reggimento genio	
FRANGIONI ANGELO	Soldato	deposito fanteria milano ovest	MEDAGLIA BRONZO
FRANZINI SERAFINO	Soldato	38° reggimento fanteria	

COGNOME NOME	GRADO	REPARTO	ONORIFICENZE
GALLARATE GIOVANNI	Soldato	23° reggimento fanteria	CROCE AL MERITO
GALLARATE GIUSEPPE	Soldato	25° reggimento fanteria	
GALLARATE MICHELE	Soldato	5° reggimento artiglieria fortezza	
GALLARATI ATTILIO	Soldato		
GALLI ANDREA	Soldato	157° reggimento fanteria	
GALLI GIOVANNI	Soldato	1° reggimento artiglieria fortezza	
GHISELLI GIUSEPPE	Sottotenente	23° reggimento fanteria	MEDAGLIA BRONZO
GIANI GIUSEPPE	Soldato	147° reggimento fanteria	
GIROMPINI CARLO	Soldato	2° reggimento bersaglieri	
GOMBINI ANTONIO	Soldato	5° battaglione bersaglieri ciclisti	CROCE AL MERITO
GOMBINI GIOVANNI	Soldato	56° reggimento fanteria	
GRAZIOLI UMBERTO	Soldato	11° reggimento artiglieria campagna	
GUERRIERI SERAFINO	Sottotenente	153° reggimento fanteria	MEDAGLIA ARGENTO
GUERRIERI SERGIO	Sottotenente		
IELMINI ANTONIO	Soldato	24° reggimento fanteria	
LEONARDI BATTISTA	Soldato	60° reggimento fanteria	
LEONARDI CELESTE	Soldato		
MAFFEI LUIGI	Soldato	43° reggimento fanteria	
MARINI GAUDENZIO	Sergente	4° reggimento bersaglieri	MEDAGLIA ARGENTO
MARUZZI CARLO	Soldato	2° reggimento genio	
MASCIAGA GIACOMO	Soldato	92° reggimento fanteria	MEDAGLIA BRONZO
MASSARA ANACLETO	Soldato	deposito fanteria genova	MEDAGLIA BRONZO
MASSARA GIOVANNI	Caporale	20° corpo armata	CROCE AL MERITO
MASSARA GIULIO	Soldato		
MASSARA GIUSEPPE	Sergente	210° reggimento fanteria	CROCE AL MERITO
MELONI PIETRO	Caporale	12° reggimento fanteria	
MINOLI GIUSEPPE	Soldato	35° reggimento fanteria	
MINOLI GIUSEPPE	Soldato	153° reggimento fanteria	
MONTRASCHI EMILIO	Soldato	204° reggimento fanteria	
MONTI CARLO		35° battaglione bombardieri	
MOSSINA MICHELE	Soldato		
MOSSINA GIUSEPPE		35° reggimento fanteria	
NICOLINI GIOVANNI	Soldato	7° reggimento bersaglieri	
NICOLINI GIOVANNI	Soldato	1° reggimento artiglieria pesante	MEDAGLIA BRONZO

COGNOME NOME	GRADO	REPARTO	ONORIFICENZE
NICOLINI PIETRO	Caporale	75° reggimento fanteria	
NOVA GIUSEPPE	Caporale	259° reggimento fanteria	CROCE AL MERITO
PAGANINI LUIGI	Soldato		
PARIANI CARLO	Sottotenente	23° reggimento fanteria	MEDAGLIA ARGENTO
PERONI PIETRO	Soldato	96° reggimento fanteria	
PEROTTI CARLO	Soldato	37° reggimento fanteria	
PEROTTI RODOLFO	Caporalmaggiore		
PERRONE POMPEO	Sergente	18° reggimento fanteria	MEDAGLIA BRONZO
PILONI GIULIO	Soldato	automobilista	CROCE AL MERITO RUMENA
PIANTANIDA GIUSEPPE	Soldato	24° reggimento fanteria	CROCE AL MERITO
PIANTANIDA EMILIO	Soldato	60° reggimento fanteria	
PIANTANIDA ROMOLO	Soldato	52° reggimento fanteria	MEDAGLIA ARGENTO
PICCHIO EDOARDO	Tenente	reggimento minatori genio	CROCE AL MERITO
PREVISANI FRANCESCO	Tenente Veterinario		CROCE DI GUERRA
PROLO GAUDENZIO	Soldato		
PIANTANIDA EMILIO	Soldato	60° reggimento fanteria	
RAVAZZI GIUSEPPE	Soldato	16° reggimento fanteria	
RIVOLTA GIUSEPPE	Soldato	129° reggimento fanteria	
ROLLINI CARLO	Caporale	13° reggimento fanteria	
ROLLINI ENRICO	Soldato	10° reggimento fanteria	
ROLLINI GIOVANNI		82° reggimento fanteria	
ROSSARI FABIANO	Soldato	1096° compagnia mitraglieri fiat	
RUGGERO ANTONIO	Soldato	148° reggimento fanteria	
SAINI PIERO	Sottotenente	162° reggimento fanteria	MEDAGLIA ARGENTO
SALA GIUSEPPE	Sergente	35° reggimento artiglieria camapgna	
SALARI FABIANO	Soldato	6° colonna carreggio e salmerie	
SILVESTRI LUIGI	Soldato	74° reggimento fanteria	
SILVESTRI MARCO	Soldato	9° reggimento fanteria	
SONZINI CARLO	Soldato	25° reggimento artiglieria	CROCE AL MERITO
SONZINI DONATO	Soldato	19° reggimento fanteria	
SONZINI GIOVANNI	Soldato	153° reggimento fanteria	
SONZINI ROMEO	Soldato	5° compagnia mitraglieri	
STECCHETTI PAOLO	Soldato	15° reggimento bersaglieri	
TARABBIA PIETRO	Soldato	161° reggimento fanteria	

COGNOME NOME	GRADO	REPARTO	ONORIFICENZE
TRENTANI GIACOMO	Soldato	7° reggimento bersaglieri	
TOZZINI ANTONIO	Soldato	13° reggimento fanteria	
VADA ANDREA	Caporalmaggiore	3° reggimento artiglieria montagna	
VADA ANTONIO	Soldato	153° reggimento fanteria	MEDAGLIA ARGENTO
VALENTINI GIUSEPPE	Caporalmaggiore	13° reggimento fanteria	
VALENTINI PIETRO	Caporale	17° reggimento artiglieria campagna	
VALENTINI PIETRO	Soldato	7° reggimento bersaglieri	
VALENTINO MARTINO	Soldato		
VANDONI VITTORIO	Soldato	9° reggimento bersaglieri	
VANDONI PIETRO		67° reggimento fanteria	
ZANNI CIRO	Soldato	13° reggimento fanteria	MEDAGLIA ARGENTO
ZINI GUIDO	Sottotenente	2° reggimento granatieri	





Comune di Oleggio
Assessorato alla Cultura



Biblioteca Civica
E. Julitta



Museo Civico
Archeologico Etnografico
C.G. Fanchini



Cabiria Teatro

**In occasione dei 100 anni dalla fine della
PRIMA GUERRA MONDIALE
il Gruppo Volontari del
Museo Civico C. G. Fanchini e della Biblioteca E. Julitta
presentano**

PRONTI A...NON PARTIRE

ALLEGRA COMMEDIA TEATRALE

di Claudio Viviani

regia di

ELENA FERRARI

Non molto tempo è passato dalle vicissitudini
de «La Bella Bustaia» e nel borgo che giace sopra
verdeggiante collina, i fervori della
prima guerra mondiale iniziavano a farsi sentire.

Mansueto e Pacifico, baldi giovani oleggesi,
tutto avevano in testa tranne che
l'arruolamento nel Regio Esercito.

Tra richiami di storia e di personaggi locali,
uniti alla simpatia dei nostri attori, in collaborazione
con la compagnia teatrale Cabiria Teatro,
anche quest'anno il Gruppo Volontari
mette in scena una nuova commedia teatrale
per ricordare i tanti oleggesi partiti per il fronte



prossimamente presso

**CHIOSTRO DEL MUSEO CIVICO C.G. FANCHINI
Vicolo Chiesa nr. 1 - 28047 OLEGGIO (No)**



Riso Chicco Chef®

è un prodotto della

RISO SALSA s.r.l.

28040 VARALLO POMBIA (NO) Italia

S.S. Ticinese, 8

Tel. 0321 95.332 - Fax 0321 95.70.88

E-mail: info@risosalsa.it - Sito web: www.risosalsa.it

INGROSSO – EXPORT

DETTAGLIO – SPACCIO AZIENDALE



Giordano, Fratelli di Latte.



www.caseificiogordano.it

Ho

HOTEL
OLEGGIO
— Malpensa —

L'Eventho
— Bar Ristorante —



CASA DEL FORMAGGIO
Oleggio

Gruppo Alpini di Oleggio

Il Gruppo Alpini di Oleggio viene fondato, verso la fine del 1935, da Carlo Moriggia, originario di Pallanza, caporale nel IV Reggimento Alpini, il quale partecipa alla Prima Guerra Mondiale, viene ferito e riceve la croce di guerra al merito.

Il Gruppo è costituito da 35 alpini e, nei primi anni di vita vede l'avvicinamento di tre Capo Gruppo: Aldo Berté, Magg. Cav. Gian Battista Miglio, s. ten. medico Dott. Dino Sonzini.

Sonzini avrà l'onore di inaugurare, il 5 maggio 1940, il gagliardetto del Gruppo locale. Ulteriori notizie sul Gruppo di Oleggio non è possibile rintracciare a causa delle traversie subite dall'archivio centrale dell'A.N.A. nel corso della Seconda Guerra Mondiale.

Il gruppo di Oleggio si scioglie ma viene ricostituito, il 24 ottobre 1969, dall'Alpino Nelso Pellegatta, insieme con 24 Artiglieri Alpini.

Nel 1972, in occasione del Centenario Fondazione Truppe Alpine, il piazzale antistante l'acquedotto comunale assume la denominazione di "Belvedere degli Alpini".

Con l'occasione viene apposta una targa bronzea: "1872-1972 Cent'anni di arduo dovere". Otto anni più tardi, il 20 aprile 1980 ha luogo l'inaugurazione della stele dedicata agli Alpini, posta sul Belvedere a loro dedicato.

Il gruppo continua a crescere grazie anche all'adesione degli Amici degli Alpini, fino a contare più di cento iscritti. Grazie alla collaborazione di tutti, si moltiplicano le



adesioni alle iniziative degli altri Gruppi della Sezione e alle adunate nazionali e interregionali; l'organizzazione di castagnate.

Merita di essere ricordata la Festa Sezionale, celebrata il 21 giugno 2009, nel corso della quale, è stata effettuata l'intitolazione del Gruppo al Tenente Colonnello Giovanni Battista Miglio.

Aveva partecipato alla battaglia della Bainsizza dove aveva meritato l'assegnazione della Medaglia d'Argento al Valor Militare; dal Ministero della Guerra riceve anche l'autorizzazione a fregiarsi del distintivo di Mutilati di Guerra.

Cresce il numero degli iscritti, e con esso la voglia di organizzare feste annuali sempre più in grande.

Nel 2012 ricorre il 140° Fondazione Truppe Alpine e gli Alpini Oleggesi celebrano degnamente la ricorrenza coinvolgendo le Scuole, e inaugurando una mostra presso il Museo Civico che sarà visitata da migliaia di persone.

Gli Alpini Oleggesi hanno l'onore di ospitare il Maestro Bepi De Marzi che,

accompagnato dai Cantori di Calastoria, ricorda l'"amico Mario Rigoni Stern " Uomo della Pace". Durante la serata, viene consegnata una targa ricordo a Renato Miglio per i suoi 90 anni.

Il 15 gennaio 2014 viene eletto il nuovo capogruppo, Gianpaolo Sonzini.

Nell'ottobre di quell'anno, viene intitolata ad Aldo Gandolfini la nuova sede del Gruppo, inaugurata alla presenza della sua famiglia e con la partecipazione delle Autorità e della Banda Filarmonica di Oleggio.

Molteplici sono le iniziative di solidarietà organizzate ogni anno dal Gruppo di Oleggio, i concerti offerti alla popolazione oleggese, le attività di collaborazione con il Museo Civico e la Biblioteca...e a muovere i cuori (e le mani) degli Alpini sempre lo stesso spirito, lo spirito di Alpinità.

W L'ITALIA!

W GLI ALPINI!



Welcome!



Mamy.eu[®]
PANNOLINI & Co.

*Benessere
per tutti.*

Shop on line?
Vi conviene provare!

PUNTO VENDITA

Mamy.eu Pannolini & Co.
via Sempione, 104 A/B - Oleggio (NO)
Tel. 0321/994468 - Tel. 0321/94100

BENESSERE
DONNA

BENESSERE
BAMBINO

BENESSERE
FAMILY



**AUTOTRASPORTI
BELLOTTI S.R.L.**



www.bellottitrasporti.com

AUTOTRASPORTI IN GENERE - DEPOSITO MERCI - SERVIZIO GRU



NOVARVIT S.p.A.
BULLONERIA - VITERIA

La **Sezione di Oleggio dell'Associazione Nazionale Carabinieri**, con competenza sui Comuni di Oleggio, Bellinzago Novarese, Marano Ticino e Mezzomerico, oggi con sede nei locali storici di Villa Calini, è stata ufficialmente costituita il 15 agosto 1935, con atto deliberativo n. 4771 dell'Ufficio del Commissario Straordinario dell'Associazione, anche se presumibilmente fondata antecedentemente ma, a causa di un incendio che ne distrusse gli archivi, non sono ad oggi reperibili prove documentarie.

Intitolata alla Medaglia d'Oro al Valore Civile Maresciallo Maggiore Oreste Leonardi – Capo Scorta dell'Onorevole Aldo Moro, freddato dai brigatisti rossi durante il tragico e vile attentato di Via Fani del 16 marzo 1978, la Sezione fu in passato intitolata, dopo averlo annoverato tra i Soci in qualità di onorario (come risulta dal registro di cassa datato 23 dicembre 1936), al Capitano Ernesto Cabrana, autentico asso dell'aviazione durante la prima guerra mondiale con otto vittorie aeree, decorato con la Medaglia d'Oro al Valor Militare e numerose altre decorazioni, oggi sepolto al Vittoriale – Mausoleo di Gabriele d'Annunzio, di cui fu grande e stimato collaboratore.

Festa di Sezione Novembre 2016



I PRIMI ANNI

I Soci venivano ammessi previo versamento di tassa di ammissione e, all'atto dell'iscrizione, agli stessi veniva consegnata copia dello Statuto, bustina e sovraccolletto (distingueva già allora i congedati dell'Arma), nonché garantita la spedizione dell'organo di stampa ufficiale del Sodalizio, denominato "ARMA FEDELISSIMA"; alla Sezione perveniva inoltre copia della rivista dei "CARABINIERI REALI" (1940).

Dal libro "Registro cassa della sezione", tutt'ora presente in Sezione, si può rilevare l'altalenante numero dei Soci iscritti, dai 55 nel 1937 ai 7 del 1951 e 1952 (minimo storico che portò al temporaneo scioglimento della Sezione, subito ricostituita l'anno seguente), nonché il modo in cui venivano versate le quote d'iscrizione e rinnovo al Sodalizio: fino al 1938 dette quote venivano corrisposte in versamenti semestrali ed in qualche caso mensili, nel 1939 una tessera viene donata ad un socio per "comprovata povertà", si fa uso della beneficenza e delle mance ai postini, che comunicavano di persona ai Consiglieri le convocazioni.

Nel 1938 si ha notizia della partecipazione di una rappresentanza al 2° Raduno della Federazione Nazionale del Carabiniere in congedo, svoltosi a Roma il 5 giugno, in occasione dell'inaugurazione del Museo Storico dell'Arma.

Nello stesso anno, una gita a Locarno organizzata dal Presidente, vide la presenza di ben 114 partecipanti. Gli anni antecedenti e quelli susseguenti la II^a Guerra Mondiale, quando il numero dei Soci cala vistosamente, sono caratterizzati dalle tipiche attività delle Associazioni d'Arma, con partecipazione a sfilate e raduni.

Toccato il numero minimo di Soci nel biennio 1951/1952, la Sezione viene sciolta l'anno seguente per ricostituirsi dopo solo dodici mesi, quando il numero dei soci sfiora i trenta iscritti.

Gli anni del boom economico e quelli successivi trascorrono senza grandi novità per il Sodalizio che vede il numero dei propri Soci abbastanza stabile.

DAGLI ANNI NOVANTA AD OGGI

Nel 1989 la Sezione è presente in gran spolvero all'inaugurazione della nuova Caserma dei Carabinieri in Via Valsesia, all'interno della quale trova collocazione un Cippo commemorativo alla M.A.V.M. Maresciallo Maggiore Oreste Leonardi, cui la Sezione viene intitolata nel 1993.

Con l'organizzazione di tornei sociali di biliardo, di Tiro con pistola, di Tennis e di Calcio, la Sezione amplia i suoi interessi coinvolgendo sempre più persone, in servizio, in congedo e semplici simpatizzanti, anche da paesi della Lombardia (ai tornei di Calcio parteciperanno le Sezioni di Somma Lombardo, Castano Primo, Magenta e Vigevano, a quelli di Tennis le Sezioni di Somma Lombardo, Gallarate e Borgoticino).



Missione presso campo Savelli di Norcia dicembre 2016

Nel 1997, quando la Sezione raggiunge il numero di 80 iscritti, viene organizzata la partecipazione ad Corso di primo soccorso presso la C.R.I. di Oleggio e, l'anno successivo, e la volta del Torneo di Tiro con l'Arco.

Il 1999 è una data storica perchè vede la luce, all'interno della Sezione, il primo Gruppo Volontari, prima espressione di quello che, crescendo, diverrà nel 2006, Nucleo di Protezione Civile ANC e, successivamente nel 2013 Nucleo Provinciale di Protezione Civile ANC. Il Nucleo, che condivide con la Sezione d'Arma la sede ed utilizza per Statuto, i soci dell' ANC, gode di completa autonomia ed ha un suo Presidente che, sin dalla sua costituzione è il Car. Ernesto Capelli.

Da allora lo spirito di corpo che anima i Soci, cosa unica con lo spirito di servizio che, da sempre, caratterizza i Carabinieri, li impegna sempre più in attività di

supporto alle Pubbliche Amministrazioni, con servizi di osservazione e controllo in occasione di gare ciclistiche, competizioni internazionali, manifestazioni ed eventi di ogni genere.

La prima missione significativa dei volontari appartenenti al Nucleo avviene nel 2012 a seguito del terremoto in Emilia quando i suoi volontari sono intervenuti per attività di controllo e sicurezza nel campo della Regione Piemonte installato a Mirandola. Successivamente, a seguito del tragico terremoto che ha colpito il Centro Italia nel 2016 i volontari hanno dapprima partecipato in supporto alla popolazione in quei luoghi devastati e, quindi, si sono impegnati nella raccolta di fondi da destinare alle persone così duramente colpite. Ormai insostituibili collaboratori dell'Associazione Italiana Sclerosi Multipla, i Soci partecipano attivamente alla raccolta di fondi per sostenere la ricerca e contrastare questa terribile malattia.

I PRESIDENTI

Affiancati dai validi collaboratori del Direttivo, nel corso di questi oltre ottant'anni, si sono alternati i seguenti Presidenti:

- | | |
|-----------------------|--|
| anni dal 1936 al 1956 | Ten. successivamente Cap. Andrea COLOMBO |
| anni dal 1957 al 1968 | Cap. Felice COLOMBO |
| anni dal 1969 al 1976 | M.llo Antonio Cav. ONIDA |
| anni dal 1977 al 1980 | M.llo Gaudenzio LEONARDI |
| anni dal 1981 al 1985 | M.llo Gavino PINTUS |
| anni dal 1986 al 1995 | C.re Renzo DELLAVALLE |
| anni dal 1996 al 2011 | C.re Fabrizio BORGHESE |
| anni dal 2011 al 2015 | Brig Salvatore VACCARELLO |
| dal 2015 | Brig. Umberto Cav. Uff. CANTÚ |

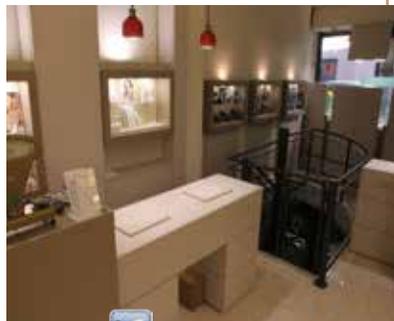
Sempre vicina all'Arma in servizio, cui la lega un indissolubile legame, la Sezione ha, nel tempo, donato la Bandiera Italiana ai Comandanti succedutisi presso la Stazione di Oleggio – Maresciallo Naro e Maresciallo Piacenti. Oggi la Sezione conta 80 Soci suddivisi tra effettivi (militari in servizio ed in congedo di ogni ordine e grado), familiari e simpatizzanti che condividono i valori dell'Arma di fedeltà alle Istituzioni, onore e amore per la Patria. Attivamente presente all'interno dei Gruppi costituiti in Oleggio e Bellinzago Novarese per ricordare il Centenario della Grande Guerra, la Sezione ha di recente organizzato una grandiosa manifestazione per celebrare l'assegnazione, da parte della Presidenza Nazionale, della medaglia di Bronzo.



GESON GIOIELLI

Via Roma, 9 - Oleggio
tel. 0321 992356
www.gioielleriageson.com
E-mail: info@gioielleriageson.com

- sostituzione pile, cinturini, riparazioni e revisioni di tutti gli orologi, anche di grandi marche
- riparazioni pendoli, cucù e orologi antichi
- incisioni personalizzate su bracciali, collane, portachiaoi, ecc
- incisioni su targhe anche con stemmi o disegni del cliente
- incisioni a laser
- riparazioni di oreficeria e gioielleria
- infilatura collane di perle e pietre dure
- incastonature di pietre preziose e semipreziose
- lucidatura gioielli
- servizio post-vendita su tutti i prodotti acquistati nel nostro negozio



seguici su  Geson Gioielleria



Bersaglieri di Oleggio Sezione "Marco Fortina"

La Sezione Bersaglieri di Oleggio intitolata al Bersagliere Marco Fortina, viene istituita nel 1965 da alcuni oleggesi sia in congedo sia ancora operativi presso la vicina Caserma Valentino Babini di Bellinzago Novarese che ospitava il 28° Battaglione Bersaglieri "Oslavia". Il 25 luglio 1965 con una grande sfilata di più di 200 bersaglieri, la Sezione viene insignita del Labaro ufficiale con presidente Antonio Rasi, madrina la Sig.ra Fortina vedova del bersagliere caduto in terra straniera e padrino l'allora Maggiore Ambrogio Viviani. Per anni la sede storica della Sezione oleggesi fu il



Marco Fortina
Bersagliere a cui è intitolata
la Sezione oleggesi

bar trattoria "La Grotta" a suo tempo ubicato in Viale Mazzini angolo Via Valle. Il 27 settembre 1998, con una grande manifestazione cittadina alla presenza della Fanfara "N. Tramonti e M. Crosta" di Lonate Pozzolo viene inaugurato, nella piazzale antistante l'ex Foro Boario (a partire dalla celebrazione denominato "Largo Bersaglieri"), il monumento cittadino mediante la posa del busto in bronzo, proveniente dal piazzale della suddetta Caserma Babini, del Generale La Marmora fondatore del corpo dei Bersaglieri. La posa del monumento commemorativo, fu realizzato su progetto dell'arch. Marco Crola e la collaborazione di Guerrino Franzon entrambi bersaglieri. Dopo le celebrazioni di rito, grandiosa fu la cosiddetta "corsa" che dal piazzale stesso, tra le vie cittadine passando da Piazza Martiri, portò i partecipanti alla chiesa parrocchiale per la celebrazione della santa messa.

Voi ex-bersaglieri, che volete tenere vivo lo spirito della "corsa", le piume sul cappello, e continuare la tradizione, siete invitati ad unirvi alla Sezione oleggesi contattando, durante la manifestazione, il presidente della Sezione Bersaglieri Guerrino Franzon.



Articolo de "Il Cittadino Oleggesi" del 1965 in ricordo della benedizione del Labaro

Il nucleo di Oleggio è stato costituito nel 1958; ed è intitolato alla medaglia d'oro, che fu conferita nel 1938 al sergente maggiore pilota Giovanni Magistrini, nell'eroico tentativo di portare a termine una rischiosa azione cui era stato preposto, incontrava morte gloriosa, nel cielo di Spagna il 4 novembre 1936.



Lo scopo del nucleo di Oleggio, che oggi conta 36 iscritti, è quello di mantenere vivo l'amor di Patria, il culto della bandiera e dell'onore, nonché tramandare il patrimonio culturale e spirituale dell'Aeronautica Militare, promuovendo idonee iniziative.

Dal 1958 ad oggi i capi nucleo, che sono stati a guida dell'associazione, sono: il maresciallo fotografo Giuseppe Batti, il dottore tenente Antonio Viana, il maestro tenente Aldo Fortina e attualmente il maresciallo motorista Claudio Farris.

La sede dell'associazione Arma Aeronautica di Oleggio è in viale Paganini 21/25.



Il Gruppo A.N.M.I. di Oleggio è stato fondato il 10 ottobre 1970 con nomina a Presidente del Sig. Golinelli Italo, numero di Soci fondatori 12.

Il Gruppo è intitolato a Enea Picchio, nostro concittadino, a lui è dedicato anche il Monumento ubicato nei giardini pubblici di Oleggio, la bozza è firmata dall'oleggesse Badò, l'inaugurazione con cerimonia ufficiale si svolse il giorno 15 maggio 1960.

Nell'Archivio Storico di Oleggio si trova testimonianza che i massi che formano il Monumento provengono dal mare del golfo di La Spezia trasportati nella nostra Città su autorizzazione del Ministero della Difesa, dallo Stato Maggiore della Marina Militare e dall'Associazione Marinai d'Italia per essere posizionati con l'impiego di un mezzo cingolato del 31 A Reggimento Carri di Bellinzago Novarese.



Il Gruppo di Oleggio vanta anche la realizzazione del Primo Monumento in Memoria inaugurazione con cerimonia il 2 giugno 2016.

Attualmente il Gruppo è composto da 49 Soci tra Marinai e soci simpatizzanti.

Dall'anno della fondazione del Gruppo la carica di Presidente è stata svolta dal già citato Sig. Golinelli Italo, dal Cav. Iseppato Vittorio, dal Sig. Borrini Bartolomeo, dal Sig. Cavestri Mario, dal Sig. Saturno Francesco.

Dal 2017 la carica di Presidente è ricoperta dal Sig. Rizzo Pasquale.





Via MOMO, 208/A
28047 OLEGGIO (NO)
Tel./Fax. 0321 960622
E-mail: info@carrozzeriaeuro.net



Via LIBERTÁ, 244
28043 BELLINZAGO N.SE (NO)
Tel./ Fax. 0321 98448
E-mail: carrozzeria.euro@gmail.com

SERVIZI OFFERTI IN TUTTE LE SEDI:

AUTO DI CORTESIA

PRESA E RICONSEGNA DEL MEZZO A DOMICILIO

VENDITA E SOSTITUZIONE PNEUMATICI

CONVERGENZA

LAVAGGIO E SANIFICAZIONE INTERNI

RICARICA CLIMA

SANIFICAZIONE ARIA CONDIZIONATA

CUBICATURA

OSCURAMENTO VETRI

SOSTITUZIONE CRISTALLI

**CONVENZIONE CON LE PRINCIPALI COMPAGNIE ASSICURATIVE
E GESTIONE DIRETTA DEL SINISTRO**

Via BORGOMANERO, 2
28010 VAPRIO D'AGOGNA (NO)
Tel. 0321 1851463
E-mai: carrozzeriaeuro.vaprio@gmail.com

Via SEMPIONE, 77
28047 OLEGGIO (NO)
Tel. 0321 91573
E-mail: carrozzeriaeuro.oleggio4@gmail.com



SCAVI E COSTRUZIONI s.r.l.

di Beria Dario e Reina Antonello

Impresa Funebre



De Pedrini



*Dal 1936 ad Oleggio
siamo al vostro servizio
per custodire i ricordi di una vita*

SERVIZIO CONTINUATO
DIURNO • NOTTURNO • FESTIVO
24 h su 24 • Vestizioni • Comrazioni per iscritti e non iscritti
Personale qualificato

Via Parco Mazza, 6 - OLEGGIO - Tel. 0321. 91214
email: depedrini@libero.it

L'associazione della Croce Rossa Italiana, associazione di promozione sociale, ha come scopo l'assistenza sanitaria e sociale sia in tempo di pace che di conflitto. La CRI fa parte del Movimento Internazionale della Croce Rossa. Nelle sue azioni a livello mondiale si coordina con il Comitato Internazionale di Croce Rossa nei paesi in conflitto, e con la Federazione Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa per gli altri interventi. Garanzia e guida delle azioni sono i sette Principi Fondamentali del Movimento che ne costituiscono lo spirito e l'etica: UMANITÀ IMPARZIALITÀ NEUTRALITÀ INDIPENDENZA VOLONTARIETÀ UNITÀ UNIVERSALITÀ.



Il contributo della Croce Rossa durante la grande guerra è stato fondamentale: ufficiali medici e infermiere volontarie entrarono in azione a fianco della Sanità Militare assistendo 696.993 militari e intraprendendo molteplici azioni umanitarie e mediche per i reduci di guerra e la popolazione civile stremata dai combattimenti.

La storia del Comitato di Oleggio inizia nell'autunno del 1982

quando Eleonora Fizzotti Segatto, propone, attraverso le pagine del settimanale locale "Il Cittadino Oleggese", lo svolgimento dei corsi per Volontari di Croce Rossa anche nel Comune di Oleggio e la costituzione di una Unità di Croce Rossa per lo svolgimento del servizio di trasporto infermi e Pronto Soccorso con ambulanza.

La proposta viene recepita dall'allora Ispettore dei Volontari di Galliate, Giancarlo Pareschi, che si rende disponibile ad aiutare la Sig.ra Segatto nel realizzare questo progetto. Dopo le prime riunioni con il Sindaco di Oleggio Dott. Roberto Negri, viene pubblicizzata l'iniziativa anche nei Comuni limitrofi e, nell'autunno del 1982, si dà inizio al primo corso di formazione per Volontari del Soccorso C.R.I., che vede l'iscrizione di 174 cittadini provenienti da Oleggio e da molti paesi vicini. Le prime dotazioni ed i primi interventi sono il frutto di donazioni spontanee e generose di tanti cittadini.

Il 23 gennaio 1983 è ufficialmente costituita la Delegazione C.R.I., dipendente dal Comitato Provinciale di Novara, la cui guida viene affidata alla signora Eleonora Fizzotti Segatto.

Nel 1994 arrivano, da Roma, le nomine di Presidente del Sottocomitato al Volontario Michele Albera e di Presidente Onorario alla dimissionaria Signora Eleonora Fizzotti Segatto. Nel 2002 il Volontario Paolo Zurlo succede al Responsabile del Comitato

Locale Michele Albera, mentre nel 2016 a seguito di elezioni viene eletto il nuovo consiglio direttivo e l'attuale presidente Valerio Zambon.

Le attività del Comitato di Oleggio sono molteplici: la principale è quella del trasporto infermi in emergenza e non (visite, dialisi, dimissioni, ecc..) con ambulanze, mezzi con sollevatori, pulmini e automobili. Vengono inoltre organizzate campagne di prevenzione in ambito medico-sanitario, corsi di formazione alla popolazione sulle manovre di primo soccorso, sensibilizzazione dei giovani ad uno stile di vita sano e sicuro partendo dai più piccoli con incontri mirati presso le scuole primarie del territorio.

Non meno importanti le attività nel Settore Socio-assistenziale come le raccolte alimentari, le distribuzioni viveri e le attività di animazione presso le strutture assistenziali del territorio.

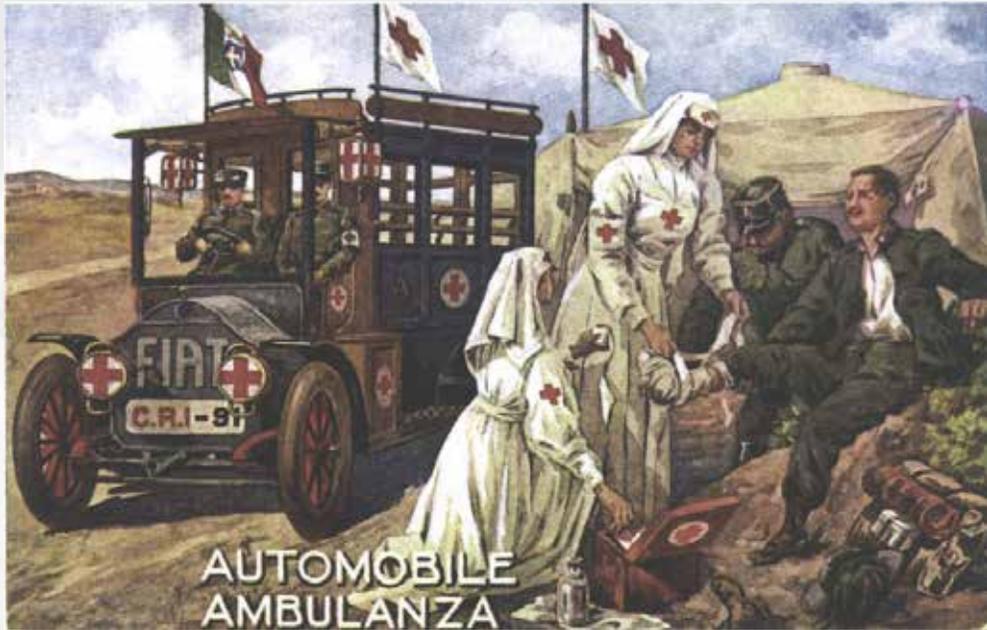
La Croce Rossa fa parte del sistema nazionale di Protezione Civile, e il personale Volontario del nostro Comitato grazie ad una continua formazione partecipa attivamente in caso di maxi-emergenze territoriali, ricerche dispersi e grandi eventi (terremoti, ecc..) su tutto il territorio nazionale e internazionale.

Il territorio di competenza della CRI di Oleggio è composto dai comuni di Oleggio, Bellinzago Novarese, Divignano, Marano Ticino, Mezzomerico, Momo, Pombia e Vaprio D'Agogna

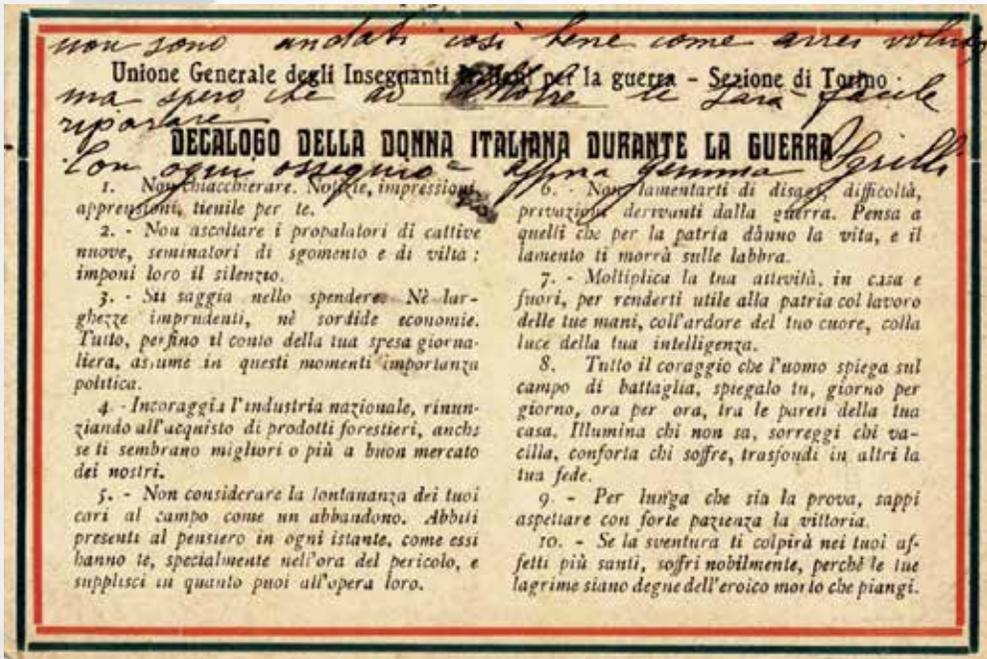
I numeri del Comitato sono importanti: nel 2017 i nostri 172 Volontari hanno effettuato 4506 trasporti infermi percorrendo con i mezzi in dotazione un totale di 162.222 Km.

Sono passati 35 anni da quel 23 gennaio 1983: la Delegazione si è trasformata in Comitato, i mezzi e le tecniche di trasporto si sono evoluti, i semplici camici bianchi sono diventati divise rosse, le attività svolte si sono moltiplicate. Ma la voglia e lo spirito dei Volontari con lo scopo di aiutare il prossimo e le persone più vulnerabili sono rimasti invariati.





**AUTOMOBILE
AMBULANZA**



L'Antica Farmacia Celesia è la più antica testimonianza sanitaria della città di Oleggio con oltre 500 anni di storia. Un documento notarile ne attesta l'esistenza dal 1546 e la colloca tra le più antiche farmacie d'Italia. Recentemente ristrutturata sotto la supervisione del sovrintendente delle belle arti della regione Piemonte per la presenza di architetture dal notevole interesse storico e culturale, oggi opera all'interno di un moderno centro polifunzionale. Nel 2011 è stata premiata al senato per il miglior progetto di integrazione sanitaria. Nel 2012 Farmacie Celesia Group, unitamente alla provincia di Novara e al comune di Oleggio, sono stati nuovamente premiati dalla PAA per il progetto "Farmacisti sul Campo", esempio pratico di come una efficace sinergia possa fungere da tramite tra il cittadino e le istituzioni ed intervenire in situazioni di estrema difficoltà, come il terremoto che colpì gran parte dell'Italia Centro-Settentrionale con epicentro in Emilia Romagna. Già nel 2009 l'Antica Farmacia Celesia si era resa disponibile a fornire assistenza durante l'emergenza per il terremoto dell'Aquila. In quell'occasione, gli alpini di Milano avevano concesso di fregiarsi del gagliardetto della loro sezione riconoscenti di quanto ottenuto: il gruppo Celesia ha, infatti, messo a disposizione 2 sale operatorie militari per i veterinari aquilani quando tutte le strutture del territorio erano crollate o inagibili, consentendo di curare tutti gli animali feriti in modo più o meno grave.

Il "Gruppo Storico Carabinieri Reali 1883" è la rappresentazione omogenea di un drappello dell'epoca composto da:

- a) Bandiera Storica con scorta
- b) Picchetto d'onore
- c) Fanfara



L'uniforme indossata è la riproduzione sartoriale di quella in uso dai primi mesi del 1883; (regnava Umberto I°), per le attività di servizio quotidiano chiamata "Uniforme di marcia" o piccola montura (piccola uniforme). Nell'uniforme di marcia si porta il cappello senza pennacchio, contropalline a filetto, il cinturino della dragona dei Carabinieri per le daghe è di cuoio nero. Il colore dell'uniforme è Turchino (tonalità bleu molto scuro). La "Marsina", giacca con le code (tipo frac), bordata nelle sovra maniche di filettatura color scarlatto come pure le bordure delle falde con all'estremità le granate in argento con la "U" di Re Umberto.

La chiusura della marsina è data da 2 file da nove bottoni bombati lisci. Nella parte alta delle code sono segnate 2 finte tasche con 4 bottoni. Sugli "Alamari" del colletto è posta la Stella cinque punte in metallo (simbolo delle forze armate).

I gradi sono riportati su ambo le maniche e sono costituiti dal fiore e dalle querce per gli Ufficiali; dal fiore e l'alamaro per la truppa.

Il fiore di colore argento per gli Ufficiali (bassi ufficiali) con, alla base la distinzione del grado (1 filetto luogo Tenente, 2 filetti Tenente o 3 filetti Capitano); Il fiore in argento con inserti di colore nero per i Marescialli con, alla base la distinzione del grado (1 filetto Maresciallo, 2 filetti M.llo d'alloggio o 3 filetti M.llo Maggiore).

Il fiore rosso con alla base la distinzione del grado di colore argento per i Brigadieri. Il fiore rosso con alla base la distinzione del grado di colore scarlatto per Appuntati e Carabinieri.

Pantalone di panno turchino con banda rossa sui fianchi per la truppa a piedi. Solo per gli Ufficiali la banda scarlatta e doppia per ogni lato.

Copricapo: per gli Ufficiali si chiama "Feluca" per gli altri "Lucerna" di foggia napoleonica.

La Feluca con la fiamma rivolta in avanti e lettera "U" di Re Umberto I° sulla granata.

Dal 1861 si adotta la coccarda tricolore (verde, bianco e rosso).

La Lucerna di foggia napoleonica con coccarda, granata, monogramma umbertino e cappietto posizionato sull'occhio sinistro.

Armamento: Sciabola da cavalleria per Ufficiali e Marescialli. Daga (briquet francese) per il resto dei subalterni. Bandoliera per Brigadieri e Appuntati.

Dall'aprile 2015 è stata inserita nello schieramento la "Bandiera storica da parata", replica di quella in uso nel Regno d'Italia dal 1861.

La Bandiera, donata, è stata benedetta in occasione del 1° pellegrinaggio alla Chiesa di San Giovanni Battista in Incisa Scapaccino, chiesa ritornata al culto; eletto a "Santuario Virgo Fidelis" ove il C.re Giovanni Battista Scapaccino, prima medaglia d'oro dell'Armata Sardo-Piemontese (oggi Esercito Italiano), ricevette il Battesimo.

Dall'estate 2015 il "Gruppo" è stato implementato con l'inserimento del "Reparto Musici". Il Gruppo è composto da oltre 30 strumentisti (fiati e percussioni) guidati da un Direttore di Fanfara.

La Fanfara è dedicata al compianto Ten. Gianantonio Donato prematuramente scomparso nel 2012, ispiratore e fautore di questo splendido sodalizio. La figlia Giulia ne è Madrina.



Corpo Musicale Alpino "La Baldoria" di Busto Arsizio

Il **Corpo musicale Alpino "La Baldoria"** è forse il più vecchio complesso bandistico di Busto Arsizio, essendo stato costituito nel 1886 per iniziativa di Eugenio Filippini, che si staccò dalla banda di Sacconago per dare vita nel comune di Busto Arsizio al Corpo musicale cittadino di Busto Arsizio, che debuttò al teatro Pozzi nel 1886. La banda fu subito chiamata comunemente "La Filippina", mentre il nome "La Baldoria" comparve, per mano anonima, sui manifesti che annunciavano la "prima" al Teatro Pozzi. Il Maestro Filippini apprezzò molto il nomignolo, e lo adottò subito con entusiasmo. E "La Baldoria" fu dunque il nome con cui la banda musicale venne comunemente conosciuta. Quando, nel 1927 fu fondata la sottosezione A.N.A. di Busto Arsizio (poi gruppo alpini di Busto Arsizio) la Baldoria fu "incorporata" e divenne la banda ufficiale del gruppo stesso. Eugenio Filippini diresse "La Baldoria" per lunghi anni, sino alla sua morte, avvenuta nel 1946. Il gruppo visse un triste e difficile momento alla perdita del suo fondatore, ma riuscì a sopravvivere grazie allo spirito che aveva contraddistinto il Corpo musicale sin dagli esordi. Dopo il maestro Filippini, altri direttori si sono avvicendati alla guida de "La Baldoria": Ottavio Gallazzi, Emilio Alberti e, a partire dal 1978, Arturo Paccioretti che a 85 anni di età ha lasciato l'incarico nel 2004, dopo quasi 26 anni e il Maestro Cav. Silvio Gussoni che ha preso in consegna la bacchetta dal 2004 fino al 2012 e che fino alla sua scomparsa ha coperto la carica di Presidente Onorario.

Il **Corpo Musicale Alpino "La Baldoria"** è legato agli alpini anche nell'aspetto esteriore, dal momento che la divisa del Corpo Musicale è ispirata alla divisa storica, la prima di cui si abbia memoria, derivata direttamente dalla divisa del Corpo dei Cacciatori delle Alpi. E anche nel repertorio a prevalere sono le musiche della tradizione alpina.

Non mancano tuttavia brani, come ad esempio ouvertures e sinfonie, che hanno permesso a "La Baldoria" di raggiungere un successo considerevole anche fuori dai confini nazionali, soprattutto in Francia e Svizzera, dove si è esibita in innumerevoli concerti, con grande successo di pubblico e di critica. "La Baldoria" ha partecipato anche al primo raduno del 4° Alpini, a Malles- Venosta, ha tenuto un concerto a Glorenza ed ha accompagnato la S. Messa al campo, come banda ufficiale; inoltre partecipa alle Adunate Nazionali che si tengono ogni anno in svariate città d'Italia.

Oggi il "Corpo Musicale", composto da circa 30 elementi, è diretto dal maestro Marco Michieletti, e fa parte delle bande dell'Associazione Nazionale Alpini.



Agenzia Allianz OLEGGIO - GALLIATE - Federica Cardano, Luca Vezzù
PZA MARTIRI 10 - 28047 OLEGGIO (NO) - Tel. 0321 91442 Fax 0321 992550
oleggio1@ageallianz.it

Allianz ONE

abbonati
alla serenità®

Maria, 58 anni,
pensionata
a Oleggio,
ha scelto la protezione
Allianz1 a:

14€ /mese

EMERGENZE IN
CASA

3€ /mese

PERDITA DI
AUTOSUFFICIENZ
A

8€ /mese

EMERGENZE IN
FAMIGLIA

3€ /mese

Tante protezioni con una
piccola spesa mensile:
scegli tra i moduli Allianz1
e componi la polizza
su misura per te.
Ti aspettiamo in agenzia.

Allianz III

AVVERTENZA: prima della sottoscrizione leggere i fascicoli informativi disponibili presso le nostre agenzie e sul sito allianz.it. Le informazioni riportate contengono messaggi pubblicitari a finalità promozionale.
Il profilo indicato è a puro titolo esemplificativo. Gli elementi di personalizzazione possono determinare un premio diverso da quello indicato. I prezzi sono comprensivi delle imposte e dei costi di frazionamento. Durata minima contrattuale 12 mesi.



La **Fanfara della Croce Rossa Italiana** nasce grazie all'idea e all'entusiasmo del Drum Major della formazione Domenico Burzio, all'intraprendenza del Volontario Cri Paolo Garnerone – Presidente del Comitato Locale di Castellamonte e ad una grande sinergia con il Comitato Nazionale, il Comitato Regionale CRI del Piemonte ed il I Centro di Mobilitazione; sinergia che ha permesso alla Fanfara di incontrarsi per la prima volta il 23 gennaio 2010.

Questo progetto ha trovato la sua realizzazione grazie al determinante sostegno del Dr. Ignazio Schintu, Emergency Manager della Croce Rossa Italiana, che con grande senso di collaborazione, ha permesso alla Fanfara di avere una sede presso il Centro Polifunzionale C.R.I. "Teobaldo Fenoglio" di Settimo Torinese.

Il gruppo debutta ad Asti il 22 e 23 maggio 2010 in occasione del giuramento solenne del Corpo Militare della Croce Rossa Italiana. In questa occasione accompagna i momenti più salienti di fronte al Comandante di Corpo l'Ispezzore Nazionale Maggiore Generale Medico Gabriele Lupini, alle autorità intervenute e alla Bandiera Nazionale del Corpo Militare giunta appositamente da Roma.

Successivamente, a luglio dello stesso anno, ha eseguito un concerto per l'annuale incontro mondiale di Solferino come prima e unica formazione che ha partecipato all'evento.

Si è esibita in concerto anche per il "XII Convegno Nazionale degli Ufficiali Medici e



Simposio del personale sanitario" a Salsomaggiore Terme.

Nel Gennaio 2011 ha inciso il suo primo CD dal Titolo "Buon Compleanno!" edito dalle Ed. Mus. "M.Boario" di Torino.

Ha presenziato a Bolzano durante il giuramento solenne nel 2011 ed è stata la Fanfara Ufficiale, insieme a quella della Brig. Alpina Taurinense, del Raduno Nazionale AssoArma a Torino nel Luglio 2011.

Nel Settembre è stata la Fanfara ufficiale del "Face 2011 - First Aid Convention Europe" svoltosi a Venezia.

Nell'Ottobre dello stesso anno ha eseguito presso il prestigioso Teatro "Piccolo Regio" di Torino in occasione del "XII Convegno Nazionale degli Ufficiali Medici e XI Simposio del personale sanitario" un concerto alla presenza delle Autorità e della cittadinanza. Il suo repertorio comprende brani di musica celebrativa, di musica tradizionale militare e civile, letteratura originale, musica leggera e jazz.

Il 23 settembre 2012, per la prima volta nella storia della musica d'ordinanza militare, è stato organizzato un concerto di beneficenza a favore delle popolazioni dell'Emilia Romagna colpite dal sisma realizzato unendo la Fanfara Intercomponente C.R.I. e la Fanfara della Brigata Alpina Taurinense, diretta dal M.llo Ca Marco Calandri, in un'unica grande orchestra.

Grazie alla madrina della Fanfara, la Sig.ra Giuditta Miscioscia Manera, attivissima Volontaria del Comitato Nazionale Femminile CRI, di tale evento è stato realizzato un CD Live edito dalle Ed. Mus. "M. Boario" di Torino.

L'anno 2014 ha visto la Fanfara C.R.I. impegnata in una grande iniziativa a sostegno di Telethon; organizzata dall'Associazione Italian Military Tattoo presieduta dal Gen. Cinaglia: un concerto con unico organico formato dalle Fanfare del III BtG Carabinieri Lombardia e del 1° Regione Aerea Aeronautica di Milano e della Croce Rossa Italiana Agosto 2015 – La direzione della Fanfara viene affidata M° Giuseppe Cortese, uno dei fondatori della formazione,

Nello stesso anno viene costituito uno staff comprendente un alfiere, un'addetta alla segreteria, una preziosa archivistica, due delegati alla gestione uniformi e due conducenti di bus.

Grazie all'impegno e alla dedizione di tanti musicisti che si sono susseguiti negli anni, il 2016 ha visto l'approvazione da parte del Consiglio Direttivo Nazionale del "Regolamento per il funzionamento di Bande e Fanfare della Croce Rossa Italiana" che sancisce tutte le modalità di istituzione delle formazioni, le caratteristiche dell'uniforme, i fregi e la regolamentazione delle Bande e Fanfare istituite, o che verranno istituite, su iniziativa delle componenti Ausiliarie delle FF.AA.

Nella seduta del 14 gennaio 2017, sempre il CDN, ha istituito formalmente la FANFARA NAZIONALE DELLA CROCE ROSSA ITALIANA, nominandone il responsabile (Ten. Com CRI © Paolo Garnerone) ed il Maestro-Direttore (Giuseppe Cortese)



Bellotti Cesare



Lavorazione alluminio

Serramenti a taglio
termico alluminio/legno

Utilizzatore sistemi Metra



Via Alzate, 35 - Oleggio (NO) - Tel./Fax 0321 998820
E-mail: cesare.bellotti@tin.it

TECNOVA
Recycling Plants



TECNOVA, con 50 anni di esperienza, progetta e costruisce impianti completi per la rigenerazione delle materie plastiche, adatti ad ogni esigenza del Cliente e venduti con successo in tutto il mondo.

zrambruno.it



TECNOVA S.r.l. IMPIANTI PER LA RIGENERAZIONE DELLE MATERIE PLASTICHE
28047 Oleggio (No) Via Verbano, 56/A Tel. 032191700 - 0321992332 Fax 032194341
www.tecnova-srl.it e-mail: tecnovaitalia@msoft.it - tecnovaesteri@msoft.it

La Fanfara dei Bersaglieri "Nino Garavaglia" di Magenta (Mi) nasce nel 1984 con un organico di 20 suonatori magentini che avevano militato, durante il servizio di leva, nelle fanfare dei vari Reggimenti Bersaglieri dell'Esercito Italiano. Nel 1992 la mancanza di suonatori portò allo scioglimento di questa prima fanfara; nel 2003 però la Fanfara Nino Garavaglia è stata ricostituita, ed attualmente è composta da circa 35 talentuosi elementi. La loro bravura, apprezzata anche all'estero in occasione di prestigiosi raduni ed esibizioni in Germania, Ungheria, Francia, Irlanda ed in occasione della grandiosa sfilata del Columbus Day di New York (USA), e il loro spirito bersaglieresco si rifanno agli insegnamenti del celeberrimo Capo Fanfara Leandro Bertuzzo "Coloro che tiepido hanno l'amor di Patria e pensano solamente a se stessi, solo due volte sentiranno il cuore fremere per la Fanfara: nella prima giovinezza e nella tarda vecchiaia. Troppo presto e troppo tardi per capirne tutto l'arcano incantesimo trascinatore".



La loro musica incalzante ed il loro travolgente passo di corsa che agita le piume sul cappello, sono le caratteristiche che emozionano i grandi, ma soprattutto i piccini. Recentemente la Fanfara di Magenta è stata elevata al grado A2; fanfara in grado di presenziare a Parate Militari, eseguire Concerti e soprattutto spettacoli di Carosello.



Ricordi oleggesi...

Sono passati 67 anni da quel 4 novembre 1918. Una data indimenticabile! La fine della Prima Guerra Mondiale. Erano le 10 di sera. Per le vie si incominciò dapprima a sentire un brusio. Poi via via, si andò sempre più ingrossando. Pazza di gioia, la gente si riversò nelle vie e nelle piazze. Era scoppiata la notizia della fine della guerra. Trento e Trieste liberate! "I resti di quello che fu l'esercito più forte del mondo, in disordine e senza scampo, risalivano quelle valli che avevano disceso con orgogliosa sicurezza" Là, sulla frontiera, pochi minuti prima era un orgiastico inferno di ferro e fuoco, poi, in quella sera del 4 Novembre, era un grande impressionante silenzio, mentre invece, tutte le città e i paesi d'Italia risuonavano di canti e di suoni, di gioia e di musiche. Di campanile in campanile, dalle Alpi alla Sicilia, si ricorrevano i suoni di campane a festa. Infuriava l'influenza, la cosiddetta "spagnola" che mieteva vittime su vittime, in un crescendo continuo. I morti erano talmente tanti che si portavano sulle porte delle chiese per la benedizione, per poi avviarli in lunga fila verso il cimitero. Per non impressionare la popolazione, non si suonavano neanche più le campane. Seicentomila morti sul fronte; seicentomila civili morti di "spagnola". Nonostante quella desolante situazione, in quella notte, sani e convalescenti, incuranti del morbo che infieriva, si erano rovesciati nelle vie e nelle piazze. In seguito, per tutte le domeniche di novembre si susseguirono cortei, discorsi e funzioni religiose. Esattamente l'anno prima nell'ottobre 1917, c'era stata la rottura di Caporetto e l'esercito austriaco straripò nella pianura veneta, mettendo il terrore, il disordine, lo sconquasso fra la popolazione in fuga. Mi viene a galla il ricordo di quella disastrosa giornata, quando il professore di italiano arrivò in classe a portare il triste annuncio. I nostri occhi si riempirono di lacrime. Arrivavano nei paesi i primi profughi, con gli occhi trasognati dallo spavento, con notizie terrificanti, affamati, sbrindellati, senza più niente. In casa e in chiesa si pregava giorno e notte. Dopo pochi giorni, quasi miracolosamente, quella sconvolgente alluvione di fughe si arrestò al fiume Piave e il monte Grappa assurse a simbolo della Patria. Prima dell'intervento americano, il pane scarseggiava sulla tavola. Cosa orribile a dirsi, una michetta doveva bastare per tutta la giornata. Noi studenti del Ginnasio, in pieno sviluppo fisico, raccoglievamo con religiosità, le briciole rimaste sulla tavola e per Natale il pane di meliga sostituiva il panettone scomparso. Gli alberghi si erano trasformati in ospedali per ricoverare i numerosi feriti. Signore e signorine con spirito di abnegazione, dopo un breve discorso si presentavano a fare le Crocerossine. Altre invece sferruzzavano per fare maglioni di lana, guanti e calze per i soldati. Al fronte, a San Giorgio di Nogaro, si era aperta una università di medicina, dove, dopo corsi accelerati, i giovani studenti in medicina venivano avviati al fronte, negli ospedaletti. Tutta l'Italia era trasformata in un quartiere di mobilitazione. tutti lavoravano per i soldati al fronte. Poi, finalmente arrivò il 4 novembre!!

Pio Cerutti - Il Cittadino Oleggesi 26 ottobre 1985



Gandolfini Alain

*nei mercati di:
Oleggio (lunedì)*

Novara (martedì/largo Leonardi) - Sesto Calende (mercoledì)

Castano Primo (giovedì) - Varallo Pombia (sabato)

Blue Cafè

Viale Mazzini,40 - OLEGGIO (NO)

Seguici su 

**MENU' STUDENTI
DA €3,30**

**ALL'INTERNO
AREA BIMBI**

OTTICAPIÙ

OLEGGIO

PNEUMATICI MORO

Via Verbano, 18
28047 Oleggio (No)
Tel. e Fax 0321 960647
Cell. 339 3993771



**SERIETÀ
E
CORTESIA**

e-mail: pneumaticimoro@virgilio.it



AI PORTICI
BAR GELATERIA

PIAZZA MARTIRI, 15 - 28047 OLEGGIO (NO) - T. 0321 91333

Ricordi oleggesi...

"Il nostro concittadino Farabone Giovanni (probabilmente sopravvissuto in quanto non presente negli elenchi dei caduti) bersagliere al fronte ci invia (redazione de Il Corriere del Ticino) una lunga lettera ove descrive la presa di Doberdò. Non possiamo per la ristrettezza dello spazio pubblicarla tutta. La riassumiamo quindi. Egli dice che alla presa di Gorizia (9 agosto 1916) parteciparono varie decine di Oleggesi, e più di venti parteciparono alla presa del S. Michele (6 agosto 1916 - il monte San Michele, chiamato così in modo improprio visto che la sua massima elevazione è 275 metri sul livello del mare, è un rilievo carsico situato a cavallo tra i comuni di Sagrado e di Savogna d'Isosno; con la sua modesta altezza domina la città di Gorizia) e Doberdò (altopiano situato in Comune di Doberdò del Lago) fortezze ritenute inespugnabili. Tutti i nostri concittadini si diportarono nei vari sanguinosi combattimenti con entusiasmo e coraggio. Dice che dopo un anno di intenso lavoro con migliaia di macchine e perforatrici per formare trincee e gallerie su un immenso altipiano tutto di pietra, venne l'ordine di avanzata. Il nemico, che pure aveva lavorato continuamente per meglio fortificarsi e difendersi prevedendo la nostra avanzata, fu sorpreso, sbalordito e terrificato dall'effetto delle nostre bombarde (pezzo particolare di artiglieria con diametro da 240mm derivato da un mortaio e prodotto in Italia dalla Vickers-Terni di La Spezia) le quali distruggevano gli immensi reticolati e trincee loro, con rapidità incredibile. Furono le bombarde a spianare il terreno che noi dovevamo percorrere per la presa di Doberdò. Uno spettacolo indimenticabile si presentò ai nostri occhi quando giungemmo sulle postazioni fortificate del nemico: tutto il terreno era stato sconvolto, le trincee distrutte completamente i reticolati bruciati, ovunque brandelli di carne umana. I pochi austriaci rimasti inebetiti si lasciarono, come bambini, fare prigionieri. Ora siamo intenti ai lavori di fortificazione e siamo pronti per un'altra prossima gloriosa avanzata".



Estratto da "Il Corriere del Ticino" novembre 1916

Bombarda italiana in postazione - (Collezione Ministero della Difesa Prima Guerra Mondiale).



Medaglia fronte/retro di appartenenza all'Ordine di Vittorio Veneto; onorificenza commemorativa istituita nel 1968, benché formalmente non abrogata, essa di fatto è in quiescenza in quanto dal 2008 non vi sono più persone viventi insignite o insignibili della stessa. L'Ordine fu istituito con legge 18 marzo 1968, n. 263 nel cinquantenario della vittoria italiana nella prima guerra mondiale al fine di «esprimere la gratitudine della Nazione» a tutti i soldati italiani che avevano combattuto almeno sei mesi durante la prima guerra mondiale, agli insigniti della croce al merito di guerra e ai combattenti eventualmente ancora viventi delle guerre precedenti.

Lanterne da trincea a candela; quella di destra è realizzata su di un bossolo esplosivo, il vetro rosso serviva per coprire la luce bianca emessa dalla candela.



Cotone idrofilo in dotazione alla Croce Rossa.

Elmetto "Adrian" modello 1916 (spessore della calotta circa 0,75mm) con fregio del 6° Reggimento di Fanteria della Brigata Aosta in dotazione al Regio Esercito.



Occhiali antiriverbero utilizzati in alta montagna (alcuni utilizzati anche come antischegge) con montatura in stoffa e "lenti" in metallo.

La Premiata Banda Filarmonica di Oleggio nasce nell'agosto del 1853 da un gruppo di musicanti membri dell'orchestra filarmonica che suonava presso il Teatro Verdi a Oleggio, struttura oggi non più esistente. In quell'anno il nucleo di musicanti esegue il suo primo servizio in occasione della posa della prima pietra della Chiesa Parrocchiale dei S.S. Pietro e Paolo, monumentale opera dell'Architetto Alessandro Antonelli.

Data la sua veneranda età, è considerata una delle Bande più longeve del Nord Italia. Nel 1934 vive il suo periodo di maggior successo vincendo prestigiosi premi al Concorso Internazionale di Ginevra: Primo premio di esecuzione, Primo premio per la lettura a prima vista e Secondo premio in gara d'onore tra le 120 Bande Musicali presenti.

Nel 1951 contribuisce alla fondazione del famosissimo Carnevale Oleggese presentando il primo carro della sfilata, mentre negli anni Settanta insieme alle majorette, forma il gruppo della "Rimolina". Questa collaborazione sarà occasione per viaggiare in Europa e partecipare a concerti e manifestazioni tra le quali ricordiamo la famosa festa dei fiori a Nizza.

Nel 1976, con il gruppo della Rimolina Majorette Parade festeggia il riconoscimento di Campioni d'Italia.

Quest'anno festeggia i 165 anni di fondazione e l'organico è tutt'ora composto



da circa 35 musicanti con professionisti che si alternano nelle esecuzioni. È inoltre attiva una scuola di musica, gestita da maestri diplomati in vari strumenti che vede attualmente presenti circa 30 allievi ed è disponibile per chi volesse avvicinarsi al mondo musicale.

Dal 2017 partecipa con il proprio organico al Novara Jazz Festival, prestigiosa rassegna musicale che vede protagonisti famosissimi nomi del Jazz italiano e internazionale. Attualmente la Filarmonica di Oleggio è diretta dal Maestro Francesco Carcello diplomato in clarinetto e il suo presidente il Signor Claudio Della Rossa.



**STUDIO MEDICO DOTT. F. VIVIANI
e COLLABORATORI**

www.studiomedicoviviani.it



Odontoiatria

Fisioterapia e Osteopatia

Logopedia

Medicina Estetica

Igiene orale ed Estetica dentale

Psicologia

tel 0321.960251

OLEGGIO (NO) VIALE PAGANINI 16

Piccole curiosità oleggesi

Presso il Museo Civico C. Fanchini è stata apposta nel 1999 la targa commemorativa dedicata a coloro che furono soprannominati "i ragazzi del '99", cioè i giovani nati nel 1899 che furono chiamati alle armi e mandati al fronte a soli 18 anni. In data 13 febbraio 1917, in piena guerra, vennero chiamati alle armi 114 oleggesi nati nel 1899. Questi risultavano essere così ripartiti: abili e arruolati di prima categoria, 54; iscritti alla seconda categoria e cioè da rivedere con possibilità di eventuale arruolamento, 17; iscritti alla terza categoria ulteriormente rivedibili, 17; deceduti nel frattempo, 2; riformati, 8; all'estero in parte irreperibili, 7; renitenti , 9.

Subito accanto alla suddetta targa è apposta anche la targa con inciso il discorso del Generale Armando Diaz; documento ufficiale, conosciuto come "Bollettino della Vittoria", scritto dopo l'armistizio di Villa Giusti (Padova, 3 novembre 1918) con cui il generale Armando Diaz, comandante supremo del Regio Esercito, annunciò, il 4 novembre 1918, la resa dell'Impero Austro-Ungarico e la vittoria dell'Italia nella prima guerra mondiale. Identica targa è apposta anche presso l'edificio centrale dell'ex ospedale di Oleggio, ora sede della Croce Rossa Italiana Comitato di Oleggio. Il Bollettino della Vittoria si conclude con le parole "Firmato Diaz", e fu proprio a seguito di tali parole che molti neonati italiani di quel periodo furono chiamati "Firmato".

Antica Enoteca di Crola Marco

Vini in bottiglia e sfusi

Bibite, Acque Minerali, Confezioni regalo

Via Santo Stefano 4/B
28047 Oleggio (no)

Tel: 0321/94668 - Cell: 3687761281

marco.crola@teletu.it



Fratelli CALETTI s.r.l.
Commercio cereali e concimi

Via Giovanni Falcone, 18 - 28047 OLEGGIO (NO)

Tel. Off. 0321 992993 - Fax 0321 94849

Cell. 348 7815271 - E-mail: info@fratellicaletti.com

Il **Risorgimento** fu il periodo della Storia d'Italia durante il quale la nazione italiana - stanziata in gran parte nella penisola italiana (o, più esattamente, a sud dello spartiacque alpino), nelle isole di Sardegna, Sicilia e negli arcipelaghi minori - conseguì la propria unità nazionale.

Il termine richiama l'idea di una resurrezione della nazione italiana attraverso la conquista dell'unità nazionale per lungo tempo perduta. Tuttavia, per quanto questa visione idealizzata del periodo sia, da talune interpretazioni moderne, riveduta in un concetto più ampio della situazione italiana ed internazionale e la stessa unificazione venga vista a volte più come un processo di espansione del regno di Sardegna che con processo collettivo, il termine è ormai accettato ed ha assunto valenza storica per questo periodo di storia d'Italia.

Ma il Risorgimento italiano è stato soprattutto grazie al valore degli italiani, uomini e donne, se si è giunti alla creazione di un grande Stato, libero da oppressioni e dal giogo dello straniero invasore.

E Torino ed il Piemonte seppero ergersi a paladini della causa nazionale: i "bogiann" avevano dimostrato di avere un temperamento caparbio, capace di affrontare le difficoltà con fermezza e determinazione.

Il Gruppo Storico "MILITARIA 1848-1918" è stato fondato a Torino nel 2009, da un'idea del Cap.t.alp.ris Carlo MARTINELLI - impegnato dal 1979 nel settore delle rievocazioni storiche - con l'aiuto di alcuni amici che con lui condividono l'amore per la Storia e per le tradizioni dell'Italia. Le origini del Gruppo Storico risalgono tuttavia al 2001 quando venne creato il Gruppo Storico "MILITARIA" con lo scopo di ricreare i reparti militari sorti nella Città di Torino.

Il Gruppo Storico "MILITARIA 1848-1918", composto esclusivamente da volontari, vuole in particolare rivalutare il ruolo svolto dalle componenti popolari, maschili e femminili, andando oltre la Storia scritta da Re, generali e politici, scendendo nella Storia scritta, giorno dopo giorno, da uomini e donne del popolo che, con indosso un'uniforme o a casa ad educare i figli ed a crescere una famiglia, affrontavano i cambiamenti che i venti di libertà e democrazia portavano in Italia.

Attualmente il Gruppo Storico "MILITARIA 1848-1918" è costituito dalle seguenti componenti:

Grande Guerra 1915-1918

Una fedele ricostruzione delle uniformi e della vita dei soldati italiani, dai militari delle varie armi, ai cappellani militari, alle crocerossine, alle portatrici carniche. Nel rispetto dei sacrifici e del sangue versato dai nostri nonni durante quel cruento conflitto, il nostro Gruppo ha deciso di ricostruire momenti di vita militare nelle trincee, forti militari o anche semplicemente nei rari momenti di riposo dagli orrori della



guerra. Per la prima volta nella Storia d'Italia, gli italiani, dal nord al sud, furono uniti per un ideale comune, anche se il massimo tributo di sangue lo diedero le masse popolari.



Alpini 1883

È questo l'anno in cui vengono adottate le "fiamme verdi" con la stelletta, meglio note come mostrine, per identificare gli alpini, le stesse che i nostri alpini portano ancora oggi sul colletto. È la famosa uniforme con la bombetta nera, indossata fino al 1909 quando venne adottato il cappello con la penna che vediamo indossato con orgoglio dai "veci" alpini nel corso delle loro adunate annuali. Con tali uniforme il nostro Gruppo Storico intende ricordare i primi battaglioni alpini costituiti nelle vallate del Piemonte, animando con le nostre rievocazioni i forti, vere e proprie "sentinelle di pietra" poste a baluardo delle nostre frontiere occidentali.

Bersaglieri 1861

È l'anno dell'Unità d'Italia e nell'imminenza della ricorrenza dei 150 anni dell'avvenimento, il Gruppo Storico ha voluto prendersi l'impegno di creare una componente militare per ricordare tutti i volontari che corsero in Piemonte per arruolarsi nell'esercito dell'allora Regno di Sardegna e la scelta non poteva che cadere sul Corpo dei Bersaglieri, i soldati che hanno partecipato a tutte le guerre del nostro Risorgimento: questa componente, resa ancora più attraente dalla presenza delle cantiniere di reggimento, ha già riscosso notevoli apprezzamenti e riconoscimenti nonostante il breve periodo di esistenza.



Dame e gentiluomini

Non solo militari, ma anche dame e gentiluomini con gli abiti del periodo risorgimentale animano il Gruppo Storico consentendo una più vasta gamma di rievocazioni storiche: lontani dai balli di corte e dallo sfarzo dei palazzi nobiliari, i nostri rievocatori raccontano la Storia di una Torino in fermento per le nuove idee liberali, conscia della responsabilità di prima Capitale d'Italia e di simbolo dell'Unità nazionale.



Ricerca storica

Un gruppo di appassionati, dedica il suo tempo allo studio ed alla ricerca delle fonti storiche e dei documenti necessari ad effettuare sia la costruzione degli abiti e delle uniformi, sia alla ricostruzione della vita quotidiana delle varie componenti del Gruppo Storico: i risultati della ricerca vengono utilizzati anche all'esterno del Gruppo Storico per realizzare conferenze o per fornire consulenze in campo uniformologico. Ricordiamo che è possibile destinare al Gruppo storico "MILITARIA 1848-1918" IL 5 X 1000, utilizzando il codice fiscale 97716690017

Piccole curiosità oleggesi

Il monumento ai caduti di Oleggio progettato dall'Ing. Filippo Oddone Mazza ed eseguito dallo scultore Carlo Cantoni nel periodo compreso tra il 1919 e il 1920, ubicato presso i giardini pubblici riporta sia i nomi, con relativo grado, degli oleggesi deceduti nella prima guerra mondiale (alla base del monumento lungo i quattro lati), sia i nomi degli oleggesi deceduti nella seconda guerra mondiale (sul fusto lungo i quattro lati).



PER L'EREZIONE DI UN RICORDO AI CADUTI OLEGGESI NELLA GUERRA 1915 - 1918

Il Comune di Oleggio, raccogliendo il nobile e patriottico sentimento di molti cittadini, per eternare la memoria degli eroi oleggesi caduti per la grandezza e indipendenza della Patria, indiva una pubblica riunione per provvedere al riguardo.

L'Assemblea unanime deliberava l'erezione di un ricordo marmoreo con scolpiti i nomi dei caduti per l'idealità di cui sopra e costituiva il Comitato sottoscritto con l'incarico di raccogliere i mezzi necessari per un'opera degna dei valorosi e del Paese.

E perciò questo Comitato si rivolge agli Enti, Istituti locali e alla Cittadinanza perchè, ispirati da quei sentimenti quasi doverosi di rendere onore e gloria a coloro che tutto sacrificarono per la nostra libertà, vogliano con generosa offerta concorrere alla realizzazione di così nobile iniziativa.

Oleggio, 27 Agosto 1919.

IL COMITATO

Conte GIUSEPPE CALINI, <i>Presidente</i>	
CELESIA GIUSEPPE, <i>Assessore, Membro.</i>	
Capitano COLOMBO ANGELO,	<i>id.</i>
FORTINA Dott. FELICE	<i>id.</i>
GOLA FANTIN. GIUSEPPE	<i>id.</i>
IULITTA GAUDENZIO	<i>id.</i>

Le sottoscrizioni si ricevono presso: *Farmacia e Drogheria Celesia - Farmacia Fortina - Farmacia Badò - Farmacia Iulitta - Cartoleria Cattaneo - Tipografia Fossano - Caffè Fca - Albergo Pesce d'Oro - Caffè Rossari - Caffè Bottazzi.*

Oleggio, Tip. Fossano.

Panificio Manfredino Aldo



Riseria  **Borsotti**
Riseria Borsotti snc
di Gianni e Andrea Borsotti

Vendita al dettaglio e ingrosso di riso,
biscotti, farina di riso,
pasta, farine, cereali e mangimi

Frazione Fornaci, 1 - 28047 Oleggio (NO)
Tel. +39 0321.91458 - P.IVA 00114780034
riseriaborsotti@libero.it - www.riseriaborsotti.com

**Prodotti di Nostra Produzione:
Pizze, Focacce, Grissini
e Pasticceria da Forno.**
OLEGGIO
Via Bellini, 17 Tel. 0321/91454

Il **Coro ANA di Milano**, fondato nel 1949, è tra i cori più longevi d'Italia e il primo nato sotto l'egida dell'Associazione Nazionale Alpini. Diretto da Massimo Marchesotti fin dal 1973, ha sempre prestato particolare attenzione al proprio repertorio musicale, dedicandosi ad un costante e laborioso recupero di canti popolari regionali di interesse storico e pressochè sconosciuti, documenti musicali e poetici di enorme rilievo etnomusicologico.

Armonizzatori come Flaminio Gervasi, Bruno Zanolini, Bruno Bettinelli, Piero Soffici, Roberto Hazon, Luciano Chailly e Giovanni Veneri hanno permesso al coro di ampliare il proprio repertorio rendendolo quasi unico nel suo genere. La costante ricerca di nuovi armonizzatori e le collaborazioni con musicisti affermati come Dario Baldan Bembo, Massimo Bubola, Adriano Celentano, Orchestra Sinfonica Giuseppe Verdi di Milano ha permesso al coro di esprimersi con personalità in diversi ambiti e generi musicali, pur rimanendo sempre fedele alla propria cifra stilistica.

Migliaia i concerti in Italia e all'estero. In sale di grande prestigio e Conservatori, come il Sydney Conservatorium of Music in Australia e il Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano. Teatri primari, come il Dal Verme, Filodrammatici e Arcimboldi. Si è esibito anche in sale più modeste, ospedali e carceri per offrire qualche ora di gioia ai meno fortunati. Tra i primi cori in Italia a coinvolgere gli alunni delle scuole attraverso sistematiche lezioni di canto.

Al Festival di Sanremo 1971.

In gara al XXI Festival della Canzone Italiana di Sanremo come Coro Alpino



Milanese, con il brano "Sotto le lenzuola" di Adriano Celentano cantato interamente a cappella si piazza al quinto posto assoluto.

Ambrogino d'Oro.

Nel 1973 presso la Sala della Balla del Castello Sforzesco riceve, dal Sindaco di Milano dott. Aldo Aniasi, la Medaglia d'Oro di Benemerita Civica Ambrogino D'Oro con la seguente motivazione: "Da oltre un ventennio offre la sua fervida partecipazione alle manifestazioni pubbliche di alto significato, recando in Italia e all'Estero il messaggio umano delle suggestive canzoni del proprio repertorio, facendosi apprezzare anche per il rigore stilistico delle sue esecuzioni". Non rimarrà il solo riconoscimento civico in ambito coro, nel 2005 al maestro Massimo Marchesotti viene conferito l'Attestato di Benemerita per la sua lunga attività artistica.

Non solo in Italia.

Ottiene consensi in tutto il mondo con concerti in Europa, Australia, e Stati Uniti d'America. Invitato in occasione delle Settimane di Cultura Italiana di New York nel 1984 e l'anno successivo dal Governo Maltese nella Basilica della St. John's Co-Cathedral della Valletta dove tiene un grande concerto. Unico complesso italiano invitato al Edinburgh International Festival del 1987. Viene invitato dalle massime cariche civiche a porre la propria firma sul Libro d'Oro della città di Montreal quale testimonianza ufficiale di ospite di prestigio. Dopo un concerto tenuto al CUNY College of Staten Island di New York viene invitato a sfilare per la 5th Avenue in rappresentanza dell'Italia in occasione della parata



del Columbus Day del 1999. Tiene concerti per diverse Ambasciate Italiane nel Mondo come a Parigi nel 2011 in occasione del 150° dell'Unità d'Italia.

Organizza nel 1989, in collaborazione con la Direzione dell'Archivio Storico della Biblioteca Trivulziana del Castello Sforzesco di Milano, una mostra iconografica e documentata dal titolo: *La montagna, gli alpini, i canti e le immagini*.

Grazie a varie collaborazioni con le maggiori case discografiche la produzione musicale del coro si compone di oltre quaranta opere e raccolte complete di canti degli alpini e popolari. Ha pubblicato con i tipi Beatrice d'Este - Ricordi buona parte del suo repertorio musicale nel volume: *"Come canta la montagna"*.

Radio e TV.

Partecipa a trasmissioni radio-televisive ed incide colonne sonore per film. Ospite fisso per diversi anni il venerdì pomeriggio nella trasmissione *"Ci vediamo in TV"* condotta da Paolo Limiti si ritaglia un proprio spazio dedicato al racconto del proprio repertorio musicale.

Nel 1999 il coro presenta presso il Comune di Milano *"La Montagna incantata"*, volume illustrato per i cinquant'anni di fondazione, con i contributi di: Gaetano Afeltra, Luigi Santucci (che fece parte del Coro come corista e scrisse il testo della nota canzone *"La leggenda della Grigna"*, musicata e armonizzata in collaborazione con l'allora maestro del coro Vincenzo Carniel), Gianfranco Ravasi, Roberto Leydi, Bruno Bettinelli, Nuto Revelli, Franco Cologni e Massimo Marchesotti. Invitato il 2 febbraio 2001 nell'Abbazia di Altagomba in Alta Savoia alle esequie di Maria Josè, eseguendo su espressa richiesta dei Savoia, alcuni canti degli alpini molto cari alla regina.

Coro e Orchestra.

Con l'Orchestra Sinfonica Giuseppe Verdi di Milano sotto la direzione di Giovanni Veneri realizza tre prestigiosi concerti, al Teatro degli Arcimboldi di Milano, nel Duomo di Milano e nell'Auditorium di Largo Mahler sede de la Verdi, realizzando in ogni serata di esibizione il tutto esaurito ed un totale complessivo di circa 11.000 spettatori.

Nel 2009 ha cantato in una gremitissima Piazza Duomo a Milano, alla solenne celebrazione per la Beatificazione di Don Carlo Gnocchi, con il Cardinale Dionigi Tettamanzi e Papa Benedetto XVI in collegamento da Roma. Nello stesso anno viene invitato ad aprire gli appuntamenti dedicati al canto popolare all'interno del Festival Internazionale di Musica MiTo SettembreMusica.

Realizza un prodotto discografico unico nel panorama corale nazionale con *"Gli Alpini cantano i 150 anni d'Italia"* cofanetto di 5 Cd e 90 canti eseguiti e registrati totalmente dal vivo.

Nel corso del 2012, assume la denominazione di Coro ANA Milano Mario Bazzi per celebrare lo storico Presidente che per trent'anni ne ha fatto la storia.

Piccole curiosità oleggesi

Nel 1914 sostano in Oleggio, il 17° Reggimento artiglieria, il 23° e il 24° Reggimento fanteria e ancora soldati di aeronautica e piloti del vicino campo di Cameri, non solo italiani, ma anche cinesi. Soste e transiti continuarono per tutta la guerra in modo talmente convulso da impedire una corretta elencazione. Nel 1915 in Oleggio ha sede il 15° Battaglione della Riserva, delle fortificazioni lungo il confine italo - svizzero (la cosiddetta Linea Cadorna). In piena guerra nel 1916 - 1917, sostarono in Oleggio numerosi prigionieri austriaci, affidati al Capitano Bazzano e ospitati nella vecchia filanda Troillet; numerosi furono anche i profughi veneti specie dopo la disfatta di Caporetto.

*Corriere
Pellani*

**TRASPORTI NAZIONALI
E INTERNAZIONALI
DEPOSITO**

VIA SEMPIONE, 71
OLEGGIO (NO)
Tel. +39 0321 91224

Carica Oggi... Consegna Domani!

Regolamento

ART. 1

Le Associazioni d'Arma Oleggesi ed Eidos Foto Club Oleggio organizzano un concorso fotografico avente tema le celebrazioni del Centenario della fine della Prima Guerra Mondiale (1918-2018).

I partecipanti dovranno realizzare immagini fotografiche degli eventi celebrativi, dedicati alla ricorrenza storica, che si svolgeranno nel corso del 2018 ad Oleggio e negli altri Comuni italiani.

ART. 2

Il concorso è aperto a tutti.

Ogni partecipante potrà inviare sino ad un massimo di 4 foto, realizzate agli eventi che si svolgeranno ad Oleggio e/o agli eventi che si svolgeranno in altro Comune italiano.

Le immagini dovranno pervenire in formato digitale (file di immagine).

Le fotografie, qualora elaborate, devono essere composte con immagini scattate e di proprietà dell'autore.

Non sono ammesse opere di sintesi, cioè ottenute esclusivamente con programmi di computer grafica.

I file delle immagini dovranno essere obbligatoriamente nel formato JPEG per Windows (non JPEG per Mac), con dimensione pari a 1920 pixel per il lato maggiore.

ART. 3

Il nome del singolo file deve essere composto da:

Iniziali di Nome e Cognome – Numero progressivo – Titolo

(Esempio: autore Mario Rossi, prima foto della serie inviata, titolo "Finalmente la pace", il nome del file sarà MR-1-Finalmente la pace)

ART. 4

Le foto saranno giudicate da una giuria così composta:

- 3 appartenenti alle Associazioni d'Arma Oleggesi
- 3 appartenenti ad Eidos Foto Club Oleggio
- 2 esponenti del mondo della cultura

ART. 5

Saranno messi in palio 6 premi in natura; saranno premiati:

- I primi 3 autori classificati che hanno realizzato immagini delle celebrazioni svolte ad Oleggio.
- I primi 3 autori classificati che hanno realizzato immagini delle celebrazioni svolte negli altri Comuni italiani. L'organizzazione si riserva la facoltà di attribuire altri premi in base al numero dei partecipanti.

ART. 6

Le foto dovranno essere inviate esclusivamente a mezzo email oppure tramite il servizio gratuito Wetransfer (www.wetransfer.com) al seguente indirizzo: eidosfotocluboleggio@gmail.com

Nell'invio, oltre ai file delle immagini, dovranno obbligatoriamente essere indicati i seguenti dati:

- Nome e cognome dell'autore
- Località in cui sono state realizzate le foto
- Indirizzo email dell'autore
- Recapito telefonico dell'autore

Il termine per l'invio di quanto richiesto è il giorno **30 Giugno 2018**.

ART. 7

Ogni partecipante è responsabile del contenuto delle opere presentate.

Ogni partecipante ha il compito di controllare che i file delle immagini siano conformi agli articoli 2 e 3 del presente regolamento.

ART. 8

Ogni partecipante autorizza l'impiego delle proprie immagini inviate al concorso al fine di realizzare un archivio dei lavori a disposizione delle Associazioni d'Arma Oleggesi, beninteso senza fini di lucro.

ART. 9

La partecipazione al concorso implica la completa e incondizionata accettazione del presente regolamento.

Le scadenze temporali devono essere rigorosamente rispettate, pena l'esclusione dal concorso.

Ogni partecipante deve comunicare i riferimenti per essere contattato, come indicato dall'art. 6 del presente regolamento.

COMUNICAZIONE DEI RISULTATI E PREMIAZIONE

La comunicazione dei risultati e la premiazione si terranno sabato 16 Settembre 2018 alle ore 17.00 presso Palazzo Bellini (sito in Piazza Martiri ad Oleggio), in occasione dell'inaugurazione dell'annuale mostra "Foto a Palazzo" dei soci di Eidos Foto Club Oleggio.

Dal fronte 15 agosto 1915

Per tramite del pregiatissimo suo giornale (Corriere del Ticino) e a nome di tutti i combattenti oleggesi del nostro glorioso Reggimento Artiglieria,
mi permetta di inviare i più cari ed affettuosi saluti a tutti i parenti, amici e concittadini nostri che seguono coll'anima e col cuore le nostre sorti. Siamo benissimo e siamo alloggiati a 2625 metri sui monti redenti dell'Austriaco tiranno
fra i boati cupi del cannone e i fischi prolungati e sminuentesi dei «shrapnel» e il gracidar delle mitragliatrici, ordigni di terrore e di morte.
Pur far tanto pericolo lo spirito nostro è elevatissimo e la folle volontà di batterci coll'abborrito austriaco, ci investe, ci fa dimenticare di ogni pericolo
avendo solo nel cuore l'entusiasmo di abbattere l'ignobile oppressore di nostra gente
e insegnarli come sanno battersi i figli d'Italia.
Da queste vette quasi inaccessibili coperte di neve lanciamo il grido nostro glorioso di:
viva Trento italiana!

Per combattenti Oleggesi Artiglieria Campagna.
Devotissimo
Amleto Bronzini 17° Reggimento Artiglieri Campagna